



PROVINCIA DI  
FERRARA

# RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021

(compresa Nota Integrativa)

[ALLEGATO D]

# **INDICE**

## **Sommario**

INTRODUZIONE .....	2
1. PREMESSA .....	3
2. RENDICONTAZIONE PROGRAMMI DUP 2021 .....	6
2.1 Appalti, gare, patrimonio ed espropri .....	6
2.2 Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale, mobilità ed energia .....	9
2.3 Risorse umane .....	13
2.4 Anticorruzione, trasparenza, informatica, istruzione, F.P. e organismo intermedio .....	14
3 – LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI .....	20
3.1 Società .....	20
3.2 Organismi ed enti diversi .....	21
4. LA GESTIONE FINANZIARIA .....	22
4.1 Criteri di valutazione utilizzati .....	22
4.2 Andamento della situazione finanziaria esercizio 2021 .....	22
4.3 Gli atti della gestione .....	24
4.4 La Gestione dei residui e il Riaccertamento ordinario .....	26
4.5 La Gestione e fondo di cassa .....	28
4.6 Il Risultato di amministrazione .....	30
4.7 Gli equilibri di bilancio .....	42
4.8 Entrate .....	45
4.9 Spese .....	57
4.10 Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e spesa .....	71
4.11 I residui superiori ai cinque anni .....	73
4.12 Indebitamento, garanzie, contratti derivati .....	75
4.13 Verifica debiti/crediti reciproci .....	77
4.14 Debiti fuori bilancio .....	77
4.15 Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati .....	77
4.16 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti .....	77
4.17 Spese di personale .....	78
5. NOTA INTEGRATIVA A CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE .....	82
5.1 Premesse .....	82
5.2 Criteri di valutazione .....	84
5.3 Lo Stato Patrimoniale .....	85
5.3 Il Conto Economico .....	97
6. BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE .....	105

## **INTRODUZIONE**

La relazione, allegata al rendiconto di gestione, riepiloga i risultati economico-finanziari dell'esercizio e analizza l'efficacia e l'efficienza dell'azione di governo. Lo scopo è di supportare il Consiglio e l'Assemblea dei Sindaci nell'esercizio della funzione di controllo e, in particolare, di fornire le informazioni utili ad una miglior comprensione dei dati contabili.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 la relazione illustra:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (non ricorre il caso);
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente

assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

## **1. PREMESSA**

Il Bilancio di previsione 2021, approvato entro il termine ordinario, nella seduta del Consiglio provinciale del 10 dicembre 2020 è stato predisposto senza il ricorso a misure di tipo straordinario per salvaguardare gli equilibri correnti, quali ad esempio lo slittamento delle rate di rimborso mutui o l'applicazione di avanzo di amministrazione.

Questa inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti il 2019 è dovuta principalmente al “cambio di rotta” che si è registrato nelle misure a favore delle Province previste dal legislatore con l'art. 1 comma 889 della legge di bilancio 30 dicembre 2018 n. 145 che ha delineato un flusso finanziario in favore delle Province, per gli anni 2019-2033, che, si potrebbe dire, fuoriesce dalla precedente fase emergenziale per entrare in una a carattere maggiormente strutturale.

Il suddetto contributo di 250 milioni di euro a favore delle province previsto per gli anni dal 2019 al 2033 dall'articolo 1, comma 889 della Legge di Bilancio per il 2019, rappresenta un sostegno fondamentale per stabilizzare i conti. Il riparto di tali risorse ha determinato un'assegnazione a favore della Provincia di Ferrara di un contributo di 4,9 milioni annui

Tuttavia non si può non evidenziare che come per gli anni precedenti la spesa corrente di bilancio è anche per l'anno 2021 fortemente irrigidita dai pesanti contributi alla finanza pubblica introdotti dalla Legge 190/2014 che, senza risorse aggiuntive proprie degli enti provinciali consentirebbero solo di garantire l'assolvimento delle funzioni fondamentali rimaste nell'ambito di competenza provinciale senza però poter prevedere interventi ulteriori rispetto alle spese strettamente necessarie a garantire l'assolvimento di tali funzioni.

Tali segnali di cambiamento sono stati confermati anche in sede di predisposizione della Legge di Bilancio 2020 e 2021, in cui si sono previste ulteriori assegnazioni di risorse, con carattere strutturale, a favore delle Province per interventi di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole. Assegnazioni che però, trattandosi di risorse a favore di investimenti, non contribuiscono ad allentare la rigidità dell'equilibrio corrente del bilancio.

Al fine di sopperire a tale esiguità di risorse nel corso del 2021 l'Amministrazione Provinciale, in continuità con quanto fatto nel precedente esercizio, ha adottato misure volte alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente (estinzione anticipata di mutui, pagamento anticipate rate sospese mutui sisma 2012) che garantiscono minori spese dall'esercizio 2022 in conto rate di ammortamento con un saldo positivo a favore dell'equilibrio corrente pari a 2,08 milioni di euro rispetto all'ammontare delle rate corrisposte nel 2019.

Tali minori spese hanno consentito in sede di formulazione del bilancio di previsione 2022 un incremento delle risorse stanziare per la fornitura di energia elettrica al fine di "assorbire" il più possibile i programmati aumenti del costo dell'energia e di prevedere rispetto al 2020 maggiori risorse per circa 670 mila euro per interventi di manutenzione ordinaria della viabilità provinciale.

La gestione 2021, come l'esercizio precedente, è stata caratterizzata dalla situazione emergenziale conseguente alla diffusione del virus COVID-19.

I maggiori effetti che si sono registrati in termini economico finanziari, a seguito del deterioramento del contesto macroeconomico dovuto alla diffusione della pandemia Covid-19 in parallelo alla forte crisi che ha colpito il mercato dell'auto a seguito della carenza di semiconduttori, hanno riguardato la registrazione di minori entrate, in particolare per le principali entrate tributarie della Provincia (IPT e Imposta RCA). Oltre a minori entrate, le disposizioni per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19 hanno determinato anche la registrazione di maggiori spese soprattutto relative ad acquisto di DPI e pannelli divisori in plexiglass, spese per interventi di manutenzione straordinaria di edifici scolastici per ottemperare alle disposizioni ministeriali sul distanziamento obbligatorio nelle aule e spese di la bonifica preliminare, sanificazione e disinfezione delle aree utilizzate per procedure concorsuali ai sensi del Protocollo per la prevenzione e la protezione dal rischio di contagio da "Covid-19" nell'organizzazione e nella gestione delle prove selettive dei concorsi pubblici delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del Dlgs. n. 165/2001, alla luce del Dl. n. 44/202. Tali minori entrate e maggiori spese sono state solo parzialmente compensate da minori spese conseguenti principalmente al minor utilizzo delle palestre scolastiche e alla riduzione dell'accantonamento a FCDE conseguente alle minori entrate.

La salvaguardia dell'equilibrio del bilancio a fronte di tali effetti negativi è stata garantita, come nel 2020 dalle risorse assegnate dallo Stato a titolo di Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 Dl. 19 maggio 2020 n. 34, come convertito dalla Legge 17 luglio n. 77 ed ex art. 39 decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, incrementato per l'anno 2021 dall'art. 1 comma 822 della legge 178/2020. Le risorse a favore della Provincia di Ferrara per l'anno 2021, di cui al predetto fondo, erano "composte":

- dalla quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 relativa alle risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio

2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19 non utilizzate alla fine dell'anno 2020 per complessivi euro 3.137.805,70;

- dalle risorse assegnate per il 2021, ai sensi del predetto art. 1 comma 822 della legge 178/2020, pari a complessivi euro 334.966,01;

In sede di rendiconto 2020, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 823 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, le maggiori risorse ricevute nell'anno 2020 e 2021, come desunte dalla certificazione redatta ai sensi dell'art. 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al fine di dare copertura, nel 2022, ai sensi dell'art. 13 del DL 4/2022 "Sostegni ter", le eventuali minori entrate e/o maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

## 2. RENDICONTAZIONE PROGRAMMI DUP 2021

### 2.1 Appalti, gare, patrimonio ed espropri

#### Logistica e gestione del patrimonio immobiliare

**Castello Estense:** come noto, sarà interessato da importanti lavori di ripristino sismico e, successivamente, oggetto di nuova destinazione d'uso maggiormente orientata alla fruizione pubblica del monumento, pur mantenendo il ruolo di sede di rappresentanza della Provincia.

In attesa di poter avviare le procedure per l'affidamento dei lavori (quadro economico di 14 milioni di euro) in attesa della conclusione dell'iter di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente Settore Tecnico, ormai alle battute finali, è stata rinnovata per un anno la convenzione con il Comune di Ferrara per la gestione del percorso museale presso il Castello Estense scaduta il 31/12/2020, per dare continuità alla gestione museale. Nel frattempo è stata avviata la prevista ricognizione degli spazi in vista del trasloco degli arredi e delle attrezzature che dal catello possono essere reimpiantati nella nuova sede di Corso Isonzo 105/A.

Relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare, sono state effettuate alcune operazioni previste nel **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio preventivo 2021**. In particolare, a seguito delle manifestazioni di interesse sollecitate dall'Ufficio Patrimonio, sono state avviate le procedure per l'assegnazione a soggetti terzi di due immobili non adibiti ad usi istituzionali mediante **concessione di valorizzazione di lungo periodo**, poi concluse positivamente all'inizio del 2022.

#### **Emergenza sanitaria causata dal COVID-19:**

In considerazione dell'emergenza sanitaria, nei primi mesi del 2021 è stata predisposta una **procedura operativa e di pronto intervento per la sanificazione straordinaria di uffici provinciali con mezzi appositi (nebulizzazione ecc.)** a seguito di segnalazione da parte dei dirigenti di presenza di soggetto Covid-19 positivo. Detta procedura è stata attivata varie volte in via di urgenza e non ha dato adito a particolari criticità.

Mediante apposita convenzione, è stato concesso l'uso di parte della **palestra annessa alla scuola superiore di Codigoro alla ASL di Ferrara per l'allestimento dell'HUB vaccinale** del basso ferrarese, tuttora in esercizio.

Relativamente alle **concessioni e locazioni di immobili** in corso con soggetti terzi per l'esercizio di attività commerciali, in alcuni casi, **a fronte di circostanziata istruttoria tecnica condotta dall'Ufficio Patrimonio, è stata operata una riduzione parziale dei canoni secondo le linee guida espresse dalla Corte dei Conti e dalla Cassazione, in considerazione delle limitazioni e delle chiusure degli esercizi commerciali imposte dalle misure emergenziali adottate dal governo.**

Per garantire lo svolgimento delle **attività scolastiche**, nel corso del 2021 è stato gestito il contratto per l'acquisizione in locazione di aule presso soggetti terzi e regolarmente rendicontati i costi sui fondi messi a disposizione dal Governo.

Si è altresì regolarmente svolto e concluso per l'anno accademico 2020/2021 il rapporto con **l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna (ER-GO)** per

la messa a disposizione di posti letto destinati a studenti universitari assegnatari di provvidenze mediante concessione onerosa del complesso immobiliare denominato palazzina Giglioli.

### **Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL)**

A seguito dell'ultima proroga intervenuta con DGR n. 2009/2019, è proseguito fino al 31/12/2021 il rapporto convenzionale di service con l'Agenzia del lavoro, per la fornitura di mezzi e materiali e supporto operativo per il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego dislocati sul territorio provinciale, come da convenzione stipulata tra Regione, Agenzia Regionale per l'Impiego la Città Metropolitana di Bologna e tutte le Province dell'Emilia-Romagna, fino a completo subentro di tali funzioni in capo all'ARL. Sul finire del 2021, non essendo l'Agenzia Regionale per il lavoro ancora in grado di assumere in proprio dette funzioni operative, l'Ufficio ha provveduto a ricontrattare e stipulare un nuovo testo convenzionale valido per il 2022, eventualmente rinnovabile per un'ulteriore annualità. A fronte del servizio erogato l'Agenzia rimborsa le spese sostenute dalla Provincia.

### **Scuole innovative**

Di particolare complessità tecnico-amministrativa si connota la gestione del canale di finanziamento MIUR denominato "scuole innovative" (art. 42-bis, c.2, DL 28/9/2018, n.109, convertito, con modificazioni, dalla L.16/11/2018, n. 130): l'Ufficio Patrimonio ha trasmesso a INAIL la stima del valore immobiliare per la vendita di un'area all'interno del compendio ITI Copernico Carpeggiani che sarà destinata alla costruzione di un nuovo fabbricato ad uso scolastico. In base al suddetto DL, nel prossimo triennio, con parte della somma ricavata la Provincia finanzierà e curerà le procedure di gara per l'affidamento della progettazione, l'INAIL realizzerà l'opera e la concederà in uso trentennale alla Provincia, mentre il MIUR rimborserà a INAIL i relativi canoni di locazione. **Alla fine di gennaio 2022 INAIL ha trasmesso formale assenso alle stime prodotte dalla Provincia** per cui si procederà nel corrente anno con i successivi *step* tecnico-amministrativi.

### **Servizi unici "P.O. Servizio Unico Acquisti" e "Servizio Unico Appalti, Gare e Contratti"**

Questi uffici sono stati costituiti allo scopo di concentrare in un'unica struttura organizzativa le gare di appalto e gli acquisti di beni e servizi per l'intero Ente Provincia, compresi quelli effettuati con ricorso a centrali di committenza (Consip-MEPA e Intercenter). Con tale intervento, considerata la contrazione del personale di profilo amministrativo disponibile all'interno dei vari servizi, si intende concentrare maggiormente in un'unica struttura l'espletamento delle precipue attività contrattuali, lasciando ai settori di merito più spazio per l'elaborazione delle specifiche di gara e la successiva gestione tecnico-operativa dei contratti. Per questi uffici è iniziata una fase di potenziamento mediante mobilità esterne di personale e nuove assunzioni da concorso 2021 che tuttavia ha compensato in parte anche gli avvenuti pensionamenti.

Oltre alle acquisizioni di volta in volta programmate dai vari settori dell'Ente, la **P.O. Servizio Unico Acquisti**, gestisce in via ordinaria l'approvvigionamento e la gestione di quanto necessario al normale funzionamento di uffici provinciali e scuole (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, buoni pasto, pulizie, vigilanza, facchinaggio, cancelleria, materiale igienico, fotocopiatori, abbonamenti, massa vestiario, arredi scolastici ecc.).

**COVID-19: nel 2021 la PO ha attivato in via d'urgenza pulizie straordinarie e sanificazione ambienti, nonché ha acquistato mascherine, gel disinfettanti, schermature e altri DPI** curandone la capillare distribuzione ai dipendenti e la rendicontazione. Particolarmente

complesso è stato in alcuni periodi il reperimento sul mercato di dispositivi a norma e ad un prezzo congruo, prima del successivo calmieramento dei prezzi da parte del governo.

La “**P.O. Servizio Unico Acquisti**” ha gestito il **portafoglio assicurativo dell’Ente** (6 polizze: 1- all risks tutela dei beni; 2- RC terzi e prestatori d’opera RCT/O; 3- RCA libro matricola; 4- kasko kilomtrica; 5- infortuni dipendenti cumulativa; 6- tutela legale) e la connessa **trattazione dei sinistri attivi e passivi**, sia al fine di mantenere una adeguata copertura delle sempre crescenti responsabilità dell’Ente, sia al fine di proteggerne il patrimonio, anche sotto il profilo della responsabilità civile verso terzi (RCT/O). La scarsità di risorse per il mantenimento delle strade, delle alberature e dei fabbricati, aggravata da eventi meteo sempre più estremi e frequenti, aumenta il tasso di sinistrosità e conseguentemente l’Ufficio deve fronteggiare un notevole numero di richieste di risarcimento, seguendo i sinistri dalla fase di apertura fino alla liquidazione, sia stragiudiziale che in sede di contenzioso giurisdizionale civile e penale. Il trend dei sinistri è abbastanza costante e il numero è prevalentemente legato alla incidenza di buche su strada ed eventi meteo avversi che provocano caduta rami. Particolare attenzione è poi puntata sulla gestione dei sinistri mortali da incidente stradale che sono caratterizzati da un lungo e complesso iter e seguiti da vicino insieme alla compagnia assicurativa che li ha in carico, attraverso una **apposita procedura operativa per la gestione dei sinistri RCT/O approvata dalla PO nel giugno 2021**.

**Il Servizio Unico Appalti, Gare e Contratti** ha seguito i procedimenti relativi alle attività contrattuali e all’affidamento di appalti, svolgendo le procedure di gara in modalità esclusivamente telematiche ed in forma autonoma attraverso la **piattaforma elettronica SATER** della Regione Emilia-Romagna, così come richiesto dalla vigente normativa. La relativa convenzione d’uso siglata con la Regione è stata ulteriormente rinnovata essendo questa piattaforma uno strumento essenziale per l’espletamento a norma delle procedure di gara.

La struttura ha garantito alle altre strutture interne dell’Ente un supporto amministrativo generale nelle materie di propria competenza. **Per l’affidamento degli appalti sono state applicate con successo le speciali norme acceleratorie previste dal cosiddetto “decreto semplificazioni” (D.L. 76/2020 convertito con L. 120 dell’11/9/2020) e successive modifiche emanate al fine di agevolare la ripartenza economica del Paese attraverso gli investimenti pubblici.** Sono stati pertanto affidati in tempi ridotti gli appalti di progettazione e di esecuzione di lavori connessi alle funzioni fondamentali di costruzione e manutenzione strade, fabbricati ad uso scolastico ed uffici nonché agli interventi di ripristino e consolidamento sismico di fabbricati e infrastrutture. Secondo l’indirizzo dell’Unione delle Province d’Italia - UPI, **nel 2021 sono stati effettuati dei service di supporto amministrativo appalti nei confronti dei comuni del territorio e, nel corso del 2022, si dovranno creare insieme ai Comuni le condizioni per ampliare detta assistenza al fine di corrispondere, nei limiti delle risorse umane disponibili, alla necessità di portare a conclusione gli affidamenti legati ai finanziamenti del PNRR e del PNC.**

#### **Ufficio Attività Amministrative e Concessioni**

L’Ufficio Attività Amministrative e Concessioni ha curato l’emanazione di autorizzazioni, nulla osta stradali, ordinanze connesse alle opere autorizzate e l’applicazione del canone di occupazione spazi pubblici (annualmente oltre 600 atti autorizzativi), garantendo l’erogazione al pubblico del relativo servizio.

**Con effetto dal primo gennaio 2021, è entrato in vigore il nuovo “Regolamento della Provincia di Ferrara per la disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l’applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico” predisposto**

dall'Ufficio a seguito della legge 27/12/2019, n. 160. Il nuovo regime sostitutivo del precedente regime COSAP non ha dato luogo a sostanziali criticità nei confronti dell'utenza in quanto sono stati forniti ai richiedenti gli opportuni chiarimenti operativi e prorogati i termini di scadenza dei pagamenti in ragione della crisi indotta dall'emergenza pandemica. Sono stati conseguentemente aggiornati i sistemi operativi e la modulistica pubblicata sul sito internet.

Notevole impatto sul lavoro dell'Ufficio riveste la notevole mole di autorizzazioni da rilasciare, previa adeguata istruttoria tecnica ed in tempi contingentati dalla **nuova normativa acceleratoria introdotta per lo sviluppo della banda larga**, agli operatori abilitati alla posa delle dorsali di fibra ottica (Ope Fiber, Fiber Cop, TIM, Lepida, CADF ecc ).

A seguito del DPCM 21/11/2019 di revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale, l'8/4/2021 è stato firmato il verbale di consegna per il trasferimento ad ANAS di alcuni tratti di strade provinciali per circa 80 km e l'Ufficio ha iniziato la ricognizione di tutti gli atti autorizzativi emanati su tali tratti stradale per il **trasferimento ad ANAS delle pratiche in formato digitale**.

L'UOC Concessioni, insieme all'UOC Patrimonio, ha partecipato all'avvio del progetto provinciale coordinato dal Settore Tecnico di implementazione del **nuovo SIT sistema informativo territoriale Provinciale, attualmente in corso di implementazione**, che consentirà di integrare in un unico sistema informativo territoriale le informazioni presenti nelle banche dati di competenza (atti di concessione e immobili e fabbricati provinciali).

## **2.2 Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale, mobilità ed energia**

### **Viabilità**

La manutenzione straordinaria della rete stradale e dei numerosi ponti avviene principalmente utilizzando risorse statali attraverso un programma quinquennale presentato al Ministero dei LLPP (DM 49/2018) che prevede risorse per circa 3 milioni all'anno fino al 2023. Nel corso del 2020 si sono aggiunti altri stanziamenti (DM 123/2020) che prevedono circa 2.700.000 per il 2022, 2023 e 2024. Sommando a tali risorse anche quelle minori derivanti dal DM 29/2020 relativo ai ponti (circa 300.000 €/anno) e quelle variabili della RER (circa 500.000 €/anno) si arriva ad una dotazione complessiva di circa 6.500.000 € per 2022 e 2023.

Anche se la quantità di risorse appare rilevante in valore assoluto, in realtà rappresenta solo una porzione modesta se paragonata alle necessità stimate.

Si consideri infatti che in base ad una stima recente, sicuramente approssimata per difetto, occorrerebbero circa 70 milioni di Euro per il ripristino una-tantum della situazione pre riforma Del Rio e circa 25 milioni di Euro all'anno per il mantenimento di tale situazione ad un soddisfacente livello di manutenzione. Si dispone cioè di circa il 25% delle risorse annuali necessarie non considerando il recupero del pregresso, in particolare dei ponti che rappresentano indiscutibilmente la maggiore criticità per gli anni a venire.

Le risorse, oltre che alla manutenzione straordinaria del manto stradale, sono infatti destinate anche ad altri interventi relativi alla installazione di barriere, ripresa di frane e al ripristino o alla sostituzione di ponti.

A tale riguardo nel corso del 2021 è proseguita l'attività di verifica dei ponti di competenza provinciale. Il nostro Ente ha deciso di investire nella formazione per costituire un nucleo di

tecnici interni per il monitoraggio e la diagnostica dello stato di “salute” dei manufatti per l’impostazione delle attività di controllo introdotte da Linee Guida ministeriali. A fronte di 338 opere erano stati eseguite circa 240 ispezioni portando a circa il 70% il numero delle strutture controllate e introducendo conseguentemente alcune limitazioni di portata.

Per mantenere sotto controllo l’andamento delle fasi progettuali e di realizzazione dei lavori e le scadenze imposte dalle varie forme di finanziamento, si è strutturato un monitoraggio per la verifica mensile dei lavori programmati.

Per il 2021 i lavori programmati sulle strade dell’Alto e del Basso Ferrarese si sono svolti rispettando il programma.

## **Edilizia scolastica e altri fabbricati**

Il quadro generale d’intervento in questo ambito risulta particolarmente complesso ed articolato. Il patrimonio edilizio utilizzato per attività scolastiche è costituito da 54 edifici suddivisi in 30 plessi distribuiti sull’intero territorio provinciale nei comuni di Ferrara, Argenta, Bondeno, Codigoro, Copparo, Portomaggiore e Ostellato.

Il problema della pandemia e della ripresa dell’attività scolastica ha pesantemente inciso sulla programmazione degli interventi, che è comunque proseguita. Anche i lavori programmati nelle scuole e negli altri edifici sono inseriti nel sistema di monitoraggio delle opere pubbliche sopra accennato e a cui si rimanda per qualsiasi approfondimento.

L’approccio per la realizzazione dei lavori negli immobili provinciali tende a seguire alcuni principi innovativi: si tende infatti a coniugare gli interventi di adeguamento sismico a quelli di efficientamento energetico, in modo da intervenire in modo sincrono e integrato e diminuire, di conseguenza, il disagio per le interferenze con le attività didattiche.

Nel corso dell’anno la struttura è stata impegnata, al di là dell’attività ordinaria di manutenzione e di quella straordinaria programmata, nella predisposizione di un programma di spostamento di alcune classi in altri istituti per consentire l’esecuzione dei lavori. Questa attività, assai complessa per l’interazione spesso conflittuale con l’attività didattica, dovrà proseguire nei prossimi anni e richiederà la massima disponibilità di dialogo tra Provincia, Comuni e Dirigenza scolastica per rendere minimi i disagi.

Nel 2021 è stato realizzato l’intero programma ad eccezione dell’intervento di adeguamento dell’istituto IPSIA di via Liuzzo in quanto il bando di gara è andato deserto per ben due volte a causa dell’aumento dei prezzi delle materie prime che rendeva non remunerativo l’appalto e dell’impossibilità di aumentare le voci di capitolato a causa della rigidità del finanziamento statale.

Anche i lavori di adeguamento degli edifici scolastici sono inseriti nel quadro di monitoraggio parimenti alle altre tipologie di lavori.

Nel Piano Regionale delle Opere Pubbliche e Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 2012 erano previsti interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico dei corpi di collegamento del Castello per un importo complessivo di circa 7 milioni di euro.

A seguito di ulteriore finanziamento concesso dal Ministero dei Beni Culturali pari a 7 milioni di euro, si è proceduto ad integrare il progetto già consegnato alla Struttura Tecnica prevedendo la ri-funzionalizzazione del piano secondo per il trasferimento di attività complementari della Pinacoteca in Castello, per un progetto unitario di circa 14 MLN, oltre ad un ulteriore stralcio di

1.124.000 euro, destinato al restauro degli apparati decorativi del piano primo del Castello destinato a percorso museale.

Nel 2020 si è conclusa la fase di approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economico e durante il 2021 si è proceduto alla predisposizione del progetto esecutivo, ormai completato, che dovrà essere sottoposto alle procedure autorizzative prima dell'emissione del bando di gara e dell'avvio dei lavori previsto per la fine dell'anno in corso.

Sono stati individuati ulteriori lavori (pulizia del fossato, ripristino dei fornicci di piazza Savonarola, incremento delle dotazioni impiantistiche) per ulteriori 2 milioni di Euro che verranno eseguiti in parte all'interno dell'appalto principale e in parte con interventi autonomi.

## **Mobilità**

Il processo di dematerializzazione dei procedimenti di autorizzazione del settore Trasporti in carico alla P.O. Mobilità ed Energia è stato portato a termine in relazione agli obiettivi generali pianificati a inizio anno; la quasi totalità delle procedure (4-5.000 atti/anno) è stata digitalizzata e viene gestita con strumenti informatici, sostituendo la documentazione cartacea ed i relativi aggravii economici e di tempistica.

A tal fine sono stati inseriti, nelle pagine web relative ai procedimenti gestiti dal servizio Mobilità e Viabilità, avvisi per spiegare come comunicare con la Provincia tramite utilizzo della PEC e di documenti informatici; con la medesima finalità sono stati organizzati incontri formativi ed inviate note informative ad associazioni e ditte / imprese;

Sono stati effettuati monitoraggi mensili per valutare il decremento delle pratiche cartacee, e verificata la riduzione dei tempi di rilascio ad associazioni e ditte di nuove autorizzazioni e di rinnovi di autorizzazioni scadute, rispetto alle pratiche cartacee.

Questi procedimenti informatizzati si sono rivelati assai utili al momento del blocco dovuto alla pandemia, che ha consentito la prosecuzione pressoché ordinaria dell'evasione delle richieste.

Nel corso del 2021 è ripreso, grazie a specifici stanziamenti di bilancio, un piano di rinnovo pluriennale del parco, ormai vetusto, dei veicoli operativi dell'Ente, necessario per lo svolgimento delle funzioni fondamentali assegnate.

## **Idrovia ferrarese, piste ciclabili , siti Unesco**

Per quanto concerne i lavori dell'Idrovia ferrarese l'unico intervento rimasto in capo alla Provincia (tutti gli altri sono tornati per competenza alla Regione) è il ponte di Ostellato.

Durante il 2021 i lavori sono stati completati, ed è in corso il Collaudo tecnico-amministrativo.

E'proseguita del 2021 l'azione della Provincia, in sintonia con la competenza attribuita per la Pianificazione Strategica del territorio, principalmente sui quattro capisaldi che possono costituire l'effettivo volano per il rilancio socio-economico del territorio:

- Il Sistema delle Vie d'acqua
- Il Sistema delle Piste Ciclabili
- Il Sistema Unesco
- Il Sistema degli itinerari eno-gastronomici

Il presupposto di partenza si basa sul concetto di utilizzare e valorizzare il "Paesaggio come Infrastruttura", come tessuto connettivo e unificante dell'intera Provincia, da Bondeno a Goro.

Caratteristica prima di una infrastruttura legata al paesaggio è di avere un insieme capillare di percorsi di terra e di acqua in grado, se messi a sistema, di garantire una vera e propria rete di mobilità sostenibile, un sistema intermodale per raggiungere in tempi brevi le estremità di una provincia e i suoi punti più nascosti.

L'utilizzo del paesaggio come infrastruttura, per gli abitanti - ancora prima che per i turisti - crea i presupposti per la rigenerazione di singole polarità dismesse all'interno dei tanti luoghi in via di costante spopolamento.

Su queste basi, si è costituito un tavolo di lavoro di accompagnamento al PTAV, con l'interesse dei Comuni e il coinvolgimento di testimonial esterni, per la condivisione di informazioni e progetti da mettere a sistema.

Nel 2021, a seguito di una fase di elaborazione molto partecipata, sono state prodotte idee ed elaborazioni che verranno inserite nel quadro strategico del PTAV e candidate come schede progetto all'interno del Focus Ferrara del Patto per il Lavoro e per il Clima.

### **Pianificazione territoriale**

La pianificazione territoriale è attività complessa e a carattere interdisciplinare che richiede la collaborazione di tecnici specialisti in vari settori che spaziano dal paesaggio, all'ambiente, geologia, economia e molto altro.

La legge regionale in materia di governo del territorio - LR 24/2017 - interviene sulla funzione "Urbanistica e Pianificazione Territoriale" mantenendo in capo alle Province le funzioni in materia e introducendo nuovi obblighi e adempimenti che richiedono una dotazione organica non più presente in gran parte delle Province e una specifica formazione del personale stanti le novità introdotte in materia di strumenti, pianificazione e procedimenti complessi.

Per adempiere ai primi obblighi imminenti si è provveduto ad istituire il CUAV (Comitato Urbanistico di Area Vasta) nonché la STO (Struttura Tecnica Operativa), organismi deputati rispettivamente a valutare e istruire i nuovi strumenti urbanistici e pianificatori previsti dalla legge regionale.

In considerazione della obbligatorietà di dotare tali organismi di competenze professionali per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio, in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario, per sopperire alle carenze di organico sopra esplicitate, sono state attivate temporaneamente delle forme di collaborazione con altri Enti (Ag. Regionale, ARPAE).

E' stato costituito l'Ufficio di Piano per la formazione e approvazione del nuovo piano provinciale (PTAV), composto da personale interno e da collaborazioni esterne, grazie anche ai finanziamenti regionali ottenuti con DGR n. 1118/2019

E' stata inoltre messa a punto la specifica programmazione delle attività di elaborazione del piano, partendo dalla fase di revisione del Quadro Conoscitivo, dalla costruzione del Documento degli Obiettivi strategici, dalla riorganizzazione delle banche dati territoriali e della cartografia e delle fasi di consultazione e partecipazione con i portatori d'interesse del territorio.

Contestualmente ai nuovi adempimenti sopra richiamati, sono proseguite le attività di competenza previste dal regime transitorio della nuova legge urbanistica, gestite secondo schemi organizzativi e gestionali previsti dalle norme previgenti (piani e varianti a piani comunali LR 47/78 e LR 20/2000).

E' continuata la trattazione di procedimenti speciali (e complessi), principalmente di natura negoziale, quali Accordi di programma, protocolli di Intesa e simili;

è proseguita infine l'attività di supporto ai Comuni o alle loro Unioni per la predisposizione delle varianti di adeguamento degli strumenti urbanistici alla L.R. 24/17

Nel corso del 2020 è stato approvato il Documento Strategico preliminare e attivata la fase di partecipazione dei Comuni e delle Unioni alla costruzione della strategia.

Nel 2021 è proseguita l'attività di aggiornamento del Quadro Conoscitivo che, partendo dalle valutazioni contenute nel PTCP, rivede la situazione provinciale alla luce delle rilevanti trasformazioni degli ultimi anni imposte da fattori esterni come la crisi economica e la pandemia. Oltre all'aggiornamento del quadro conoscitivo sono state sviluppate le altre componenti dei documenti costituenti il Piano per aprire la fase della consultazione preliminare, prevista nei primi mesi del 2022.

### **Sistema Informativo Territoriale**

Il SIT ha come scopo la restituzione delle principali banche dati, generate dall'attività ordinaria e straordinaria dell'Ente, sulla base di un supporto cartografico informatizzato (la cosiddetta georeferenziazione delle banche dati).

Questo strumento, che viene gestito con apposita piattaforma software, consente di accedere ad una potenzialità pressoché illimitata di applicazioni, per incrociare, programmare e monitorare le attività istituzionali.

In particolare si sta procedendo con lo studio per l'applicazione del SIT nel campo della viabilità e delle strade, considerata l'enorme mole di dati che necessita elaborare per la gestione della rete provinciale e per la decisione sulle priorità d'intervento.

Parallelamente si sta implementando lo studio per la redazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV), superando l'attuale versione cartacea per migrare fin dall'impostazione iniziale, verso un supporto digitale e informatizzato.

Il terzo argomento avviato nel 2021, è quello legato alla gestione del patrimonio immobiliare, per poter georeferenziare tutte le proprietà provinciali con le conseguenti schede e documentazioni allegate, per procedere poi, in una fase immediatamente successiva, alla gestione delle concessioni stradali su supporto cartografico digitale.

### **2.3 Risorse umane**

Con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), relativamente al capitolo Risorse Umane dell'ente per quanto riguarda il 2021, premesso che il perdurare della pandemia ha profondamente condizionato, anche nel 2021, le politiche del personale, si fornisce la seguente rappresentazione delle politiche attuate:

- **riqualificazione e aggiornamento mirato del personale**: sono stati organizzati diversi interventi formativi, sia specialistici che su materie trasversali, al fine di garantire gli opportuni aggiornamenti del personale resisi necessari a fronte delle modifiche normative occorse nell'esercizio ovvero di nuove disposizioni entrate in vigore. Si è dato inoltre corso alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le scadenze di legge. Considerate le politiche della Provincia di Ferrara in materia di formazione e valorizzazione del personale nonché di collaborazione con le Università e altri Enti Pubblici e Privati nella realizzazione di progetti formativi, in data 02.12.2021 è stato sottoscritto un accordo quadro tra

la Provincia di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia e Management, Centro di Ricerca sul Valore Pubblico (CERVAP) per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, di studio e di formazione di comune interesse. A fronte di tale accordo si è successivamente disposta la sottoscrizione di apposita convenzione attuativa con la quale la Provincia di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara si impegnano a sviluppare forme di co-progettazione di percorsi formativi rivolti al personale dipendente, riferiti alla macro-tematica prevista nell'accordo quadro "FOCUS PERFORMANCE MANAGEMENT. D.Lgs. 150/09, Linee Guida DFP" e finalizzati ad approfondire i seguenti temi:

- *“Rivisitazione del sistema di gestione del Ciclo della performance, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi e alla loro misurazione”;*
- *“Sistema dei controlli interni in un'ottica integrata di sistema”.*

- **lavoro agile**: si è garantita, in prosecuzione con quanto fatto nel 2020, la modalità di lavoro da remoto, per far fronte alle misure di contenimento della pandemia previste nell'anno 2021, attuando protocolli di sicurezza in collaborazione con le figure preposte e le organizzazioni sindacali;

Nell'ambito del quadro normativo di riferimento relativo alle “facoltà assunzionali” dato tutt'ora dalla Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) all'art. 1 commi 844-847 **sono state assunte complessivamente 26 unità di personale**, previa rivisitazione del Piano di riassetto organizzativo.

Si è dato corso alla contrattazione integrativa sia del personale del comparto che della Dirigenza.

## **2.4 Anticorruzione, trasparenza, informatica, istruzione, F.P. e organismo intermedio.**

Il Settore ha seguito nel 2021 attività inerenti materie molto eterogenee per le quali si riporta nel seguito – per ciascuna- una breve sintesi di quanto svolto nel corso dell'esercizio finanziario.

### **Anticorruzione e Trasparenza**

Nel 2021, con decreto del Vice Presidente n. 42 del 30/03/2021 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2022-2023 (in seguito, per brevità, anche PTPCT o Piano).

Il Piano si colloca in una linea di tendenziale continuità con la programmazione 2019-2021 nella quale è stato rivisto, sostanzialmente, il processo di gestione del rischio contenuto nelle precedenti programmazioni. Infatti, mentre nelle annualità precedenti si era ritenuto di applicare, quasi meccanicamente, la metodologia proposta nell'Allegato 5 del PNA 2013, metodologia che si è dimostrata non sempre efficace nell'individuare e risolvere le criticità dell'Ente, per il triennio 2019-2020-2021, in accordo con il Consiglio provinciale, si è ritenuto di dover superare il predetto impianto revisionando l'intero sistema di valutazione del rischio e attivando un processo di semplificazione e adeguamento delle misure specifiche adottate al fine di eliminare il superfluo e programmare misure operative e organizzative adeguate ed efficaci.

Tale operazione si era manifestata come necessaria alla luce sia della nuova mappatura dei processi/procedimenti dell'Ente, completata nel corso del 2018, sia delle evidenze emerse nell'ambito della ordinaria attività di monitoraggio interno sulle attività dell'Ente, in particolar modo dall'attività di monitoraggio periodico sugli affidamenti di lavori, forniture e servizi che avevano evidenziato, in alcune aree dell'ente, criticità in merito alle modalità operative ed organizzative adottate, che davano luogo anche ad un appesantimento dell'attività amministrativa. Criticità che non erano state superate mediante l'applicazione delle misure specifiche già adottate. Le medesime sono, pertanto, state eliminate (qualora ritenute superflue) per concentrare l'attenzione sui processi ad alto rischio per i quali sono state inserite nuove misure specifiche.

Va detto che il riesame dell'intera fase di gestione del rischio effettuato nel 2019 è stato improntato al miglioramento della gestione amministrativa piuttosto che alla prevenzione di fenomeni corruttivi in senso stretto che non sono stati rilevati dall'esame del contesto interno ed esterno.

Per i processi caratterizzati da un'esposizione al rischio critica, come già sopra anticipato, l'attenzione è stata massima. Per ciascuno di essi, oltre all'applicazione delle misure di carattere generale/trasversale è stata prevista una misura di prevenzione specifica focalizzata talvolta su alcuni sub-processi (vedi appalti lavori per interventi di edilizia scolastica); per il resto si è ritenuto di confermare le misure di carattere generale/trasversale (di natura invero obbligatoria) già contenute nelle precedenti programmazioni, salve alcune modifiche conseguenti ad una ridistribuzione delle linee di attività e ritenute opportune in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa con particolare riferimento agli strumenti di monitoraggio.

Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici e delle misure di contrasto adottate può dirsi, in generale, più che buono, così come riportato all'interno della relazione compilata su apposito format predisposto da ANAC, pubblicata sul sito dell'Ente all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione" e contestualmente trasmessa agli Organi di indirizzo della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 14 L. n. 190/2012. Rilevanti, nel corso dell'anno 2021, risultano essere state:

- l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti;
- l'attività di monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti;
- l'attività di monitoraggio costante sugli obblighi di pubblicazione;
- l'attività di monitoraggio sugli affidamenti di lavori, forniture e servizi per il rispetto del principio di rotazione;
- l'attività di vigilanza e impulso sull'adempimento degli obblighi in materia anticorruzione e trasparenza da parte delle società ed enti controllati, partecipati ed enti pubblici economici, così come previste nell'apposita Sezione del Piano;
- l'automazione ed informatizzazione del flusso, tramite l'applicativo di protocollo, per la tenuta del Registro degli Accessi, già formalmente istituito, con conseguente aggiornamento e adeguamento delle disposizioni sullo svolgimento delle modalità di controllo e vigilanza sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013, con previsione di specifiche tempistiche e modalità di monitoraggio per la pubblicazione in parola;

- l'aggiornamento delle istruzioni del Responsabile per la Trasparenza, previo confronto con il Settore "Appalti e Gare" per quanto attiene le pubblicazioni inerenti i contratti;
- l'attività di integrazione progressiva con SPID di moduli on-line di istanze, previo confronto con gli uffici interessati.

Si possono, inoltre, formulare le seguenti considerazioni: nel corso del 2021 non sono pervenute segnalazioni di condotte illecite tramite lo strumento appositamente predisposto (cd. "whistleblowing") che, nella sua versione aggiornata, consente, inoltre, ai dipendenti (whistleblower) di verificare lo stato di gestione della segnalazione e di interagire con il RPC con garanzia di anonimato; nessun rilievo è stato mosso nell'ambito dell'attività di controllo successivo degli atti dei dirigenti; così come nell'ambito del monitoraggio periodico dei tempi di conclusione dei procedimenti. Il Nucleo di Valutazione ha verificato la coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed ha altresì attestato il regolare assolvimento degli obblighi di pubblicazione dell'Ente.

Detti fattori complessivamente considerati inducono a ritenere adeguata la politica anticorruptiva della Provincia.

### **Performance e Controllo di gestione**

Le attività previste dal vigente Sistema della Performance sono state svolte assicurando, in detto ambito, il necessario supporto tecnico al Nucleo di Valutazione.

Nell'anno 2021 è entrato in vigore il "nuovo" sistema di valutazione della Performance la cui rivisitazione è stata approvata con Decreto del Presidente n. 99 del 15/10/2020 in particolare per quanto riguarda le schede di valutazione annuale individuale del personale dei livelli, dei dirigenti e delle posizioni organizzative.

Tale nuovo sistema è stato utilizzato nell'anno 2021 limitatamente alla valutazione della performance per i dirigenti e le posizioni organizzative, mentre entrerà in vigore nel 2022 per quanto riguarda la valutazione della performance anno 2021 per il personale dei livelli.

Si evidenzia che per quanto riguarda i dirigenti, sulla base del nuovo sistema, il fondo di risultato viene ripartito calcolando la media del risultato teorico massimo percepibile e applicando ad essa proporzionalmente la valutazione.

Circa l'attività inerente il Controllo strategico, con Decreto del Presidente n. 14 del 29.01.2021 sono stati approvati il Piano della performance e il Piano dettagliato degli obiettivi annuali dei dirigenti per gli anni 2021-2023, successivamente aggiornati con Decreto del Presidente n. 56 del 30.04.2021 e n. 98 del 29.07.2021. La Relazione sulla Performance con riferimento all'anno 2020 è stata adottata con Decreto del Presidente n. 110 del 09.09.2021 e validata dal Nucleo di Valutazione.

Circa l'attività inerente il Controllo di gestione è stata assicurata l'assistenza alla refertazione ai fini della redazione del Referto del Presidente della Provincia sul funzionamento dei controlli interni (ex art. 148 TUEL) e del Referto del Controllo di Gestione ex art 198 TUEL, nonché alla

supervisione dei piani di razionalizzazione obbligatori il cui consuntivo, con riferimento all'anno 2020, è stato approvato con Decreto del Presidente n. 77 del 11.06.2021.

Per quanto concerne invece l'approvazione del nuovo piano di razionalizzazione triennale con riferimento al triennio 2021-2023 si evidenzia che lo stesso non è stato adottato, in quanto, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 57 comma 2 del DL 124/2019, convertito in L. 157/2019, è esclusa l'applicazione a decorrere dal 2020 dell'obbligo alla redazione del piano di cui all'art. 2 co. 594 della L. 244/2007.

## **Informatica**

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di supporto all'operatività degli uffici nelle condizione imposte dell'emergenza sanitaria Covid-19. Si tratta delle attività necessarie per consentire il lavoro agile semplificato e in generale per consentire la continuità operativa anche quando il personale è stato impossibilitato a lavorare in presenza.

Progetti realizzati:

- Il **Progetto FA**, finalizzato al consolidamento del lavoro agile e alla formazione dei dipendenti per il maggior utilizzo degli strumenti informatici e di collaborazione, che è stato presentato in Regione nel 2020, si è concluso con la rendicontazione nel maggio 2021.
- **Nuovo centralino**: nel 2020 è stato progettato e realizzato il passaggio ad un nuovo centralino Voip con attività svolte in autonomia ed in affiancamento alle ditte esecutrici. La messa in produzione è stata ultimata il 26/1/2021.
- **Protocollo 4.0**: la collaborazione con ADS per l'utilizzo delle nuove funzionalità e per l'individuazione di proposte di integrazione/modifica per il miglioramento dell'utilizzo della scrivania virtuale adattandola alle specifiche esigenze organizzative si è conclusa nel 2021 con verbale di collaudo firmato a febbraio 2022.
- **SICOV**: nel 2021 si è conclusa l'attività di verifica e ottimizzazione dell'uso della procedura già in uso all'ufficio concessioni.
- Si è conclusa, con la migrazione in cloud degli ultimi servizi (Gestione tutor e gestione contravvenzioni), la **dismissione del data center provinciale** che si è resa necessaria per rispettare le previsioni normative. La conclusione delle attività in questione è stata comunicata a AGID.
- Per migliorare l'affidabilità e garantire la continuità operativa dei servizi di connettività della rete telematica aziendale, nell'ottobre 2021 è stato sostituito il **gruppo di continuità** (collocato nell'ex data center provinciale) che sostiene gli apparati che costituiscono il nodo principale della rete (connessione verso rete Lepida e verso le altre sedi dell'ente e di altre sedi regionali).
- E' stato attivato il **nuovo portale dei servizi on-line** della Provincia di Ferrara su piattaforma Liferay (fornito come servizio su Cloud ADS).
- Nella prospettiva di sostituzione a breve termine della servizio "Web CMS" (su piattaforma Drupal), fornito da Lepida per la pubblicazione del **sito web istituzionale e della Intranet**, è stata avviata un'analisi comparativa di alcune soluzioni candidate a sostituire l'attuale

servizio che Lepida intende cambiare con un nuovo servizio basato su una differente tecnologia, rendendo necessario provvedere a scegliere la nuova soluzione, confrontandola con altre piattaforme. Il confronto delle soluzioni si estende ai primi mesi del 2022, per prospettare la dismissione della vecchia piattaforma e la completa realizzazione di quella nuova con la conseguente migrazione dei contenuti.

- **APP-IO**: è stata firmata la convenzione per l'adesione alla APP-IO, sulla quale si è provveduto poi ad attivare il servizio di "Istanze on line", consentendo così sia il collegamento diretto con la piattaforma di "Sportello semplice" per l'inoltro delle istanze on line, sia la notifica tramite APP-IO all'utente della comunicazione di fine procedimento, relativa all'istanza inoltrata.
- E' stata aggiornata la convenzione di collaborazione con AGID per l'utilizzo dello **SPID** da parte dell'utenza per l'accesso ai servizi on line.
- In attuazione delle linee guida AGID sul documento informatico è stato attivato il **Sigillo Elettronico** all'interno del sistema di protocollo per l'invio con pec di documenti firmati digitalmente. Con riferimento alle stesse linee guida, è stato fornito il supporto alla UOC Archivio e Protocollo per la redazione del nuovo **Manuale di Gestione Documentale** (approvato a dicembre 2021).
- Sono stati svolti diversi approfondimenti per l'eventuale passaggio al livello 3 di **PagoPA** (prevedendo quindi anche la notifica del pagamento su APP-IO); in particolare, mantenendo la possibilità di pagamenti spontanei con PagoPA attraverso PAY-ER, si è valutata l'emissione massiva di avvisi di pagamento del canone COSAP con bollettini Pago-PA e notifica su APP-IO. Con verbale condiviso a fine novembre è stata valutata attualmente non sostenibile la soluzione proposta della ditta Quix che gestisce la procedura di gestione e calcolo del canone Cosap. Nei primi mesi del 2022 si affronterà analogo tema per il pagamento con Pago-PA delle sanzioni del codice della strada.

## Statistica

L'Ufficio Statistica si occupa della gestione del sistema statistico e informativo, assolvendo i compiti istituzionali come organo periferico del Sistema statistico nazionale, curando la creazione, la gestione e l'aggiornamento di archivi informativi, sia al servizio delle articolazioni interne all'Ente sia all'utenza esterna.

Dal 2020 la Provincia, attraverso l'ufficio Statistica, ha aderito al progetto "BES delle Province" (<http://www.besdelleprovince.it/>) contribuendo all'elaborazione di dati e grafici con i relativi commenti poi inseriti nel fascicolo provinciale sia del 2020 che del 2021 (<http://www.provincia.fe.it/dati-e-statistiche/benessere-e-sostenibilita/>). La metodologia utilizzata segue criteri individuati a livello nazionale suddividendo circa 100 indicatori in 11 dimensioni/ambiti tematici; i dati vengono aggiornati da tutti i territori con la stessa fonte ufficiale ISTAT con attenzione alla omogeneità delle elaborazioni ed alla continuità della serie

storica. Queste elaborazioni sono state oggetto di presentazioni on-line e di diffusione sui siti istituzionali di Provincia di Ferrara, UPI, CUSPI, ISTAT.

Dal 2020 tutte le province della regione Emilia-Romagna hanno aderito al progetto BES e quindi al fascicolo BES provinciale è stata affiancata un'ulteriore elaborazione che compara i territori e rende disponibili ulteriori grafici e confronti. Per l'edizione 2020 è stata organizzata una presentazione on line il giorno 11/12/2020 in collaborazione con RER e UPI <http://www.upi.emilia-romagna.it/index.php/notiziee/in-primo-piano/835-convegno-benessere-e-sostenibilita-nelle-province-dell-emilia-romagna-e-nella-citta-metropolitana-di-bologna> e resi disponibili i relativi materiali presentati <http://www.provincia.fe.it/dati-e-statistiche/benessere-e-sostenibilita/altri-materiali>. Per l'edizione 2021 la presentazione regionale è slittata ai primi mesi del 2022.

- Come negli anni precedenti, in collaborazione con l'ufficio statistica della Regione Emilia-Romagna, sono state elaborate le LAC (Liste Anagrafiche Comunali) dei Comuni della provincia per la rilevazione della popolazione residente al 1 gennaio 2021; l'attività ha comportato la partecipazione a riunioni regionali di coordinamento, il contatto con i Comuni, il controllo di congruenza sui dati, la collaborazione con i comuni per verifiche sui dati delle rispettive anagrafi comunali, il caricamento dei files sul portale regionale. Alla conclusione delle verifiche si è proceduto alla pubblicazione dell'aggiornamento dei dati statistici sul sito della Provincia, alla predisposizione e diffusione del relativo comunicato stampa.

- L'Ufficio Statistica ha collaborato alla redazione dei referti sui controlli interni (ex art 148 TUEL) e sul controllo di gestione (ex art 198 TUEL).

- Nel corso del 2021 sono state riorganizzate le pagine con dati e informazioni statistiche del sito istituzionale (<http://www.provincia.fe.it/dati-e-statistiche>)

## **Istruzione**

Ai sensi dell'art. 139 del D. Lgs. 112/98 della Legge 23/96, e della L.R.12/2003 ed anche in attuazione a quanto previsto dall'art. 51 della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", la Provincia ha proceduto a dare esecuzione alle materie ad essa conferite tenendo conto del perdurare dell'emergenza sanitaria a seguito della pandemia da Covid che ha continuato ad incidere sulla vita degli studenti e delle loro famiglie.

In merito alla programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, pur nel contesto di accresciuta complessità nella gestione dovuta alle misure connesse alla prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, concordemente con le istituzioni scolastiche si è proceduto a svolgere attenta analisi degli indirizzi presenti nell'offerta formativa ma non attivati per mancanza di iscritti.

Ciò ha portato alla soppressione, presso l'IIS Aleotti, dell'indirizzo di Istruzione professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" in quanto, dall'assegnazione avvenuta nell'a.s.2018/19, nessuna classe iniziale è stata attivata per mancanza di iscritti.

Si è inoltre provveduto, presso l'IIS Copernico-Carpeggiani nell'Istruzione tecnica – settore tecnologico, all'attivazione dell'indirizzo "Sistema moda" con articolazione "Tessile, abbigliamento e moda" in sostituzione dell'indirizzo di Istruzione professionale "Industria e

artigianato per il made in Italy” che ha raccolto un esiguo numero di iscrizioni e, nell’a.s.2020/21, non è stato attivato per mancanza di iscritti.

Riguardo alla scuola primaria, i Comuni hanno confermato l’attuale assetto organizzativo.

**Diritto allo studio.**

Per quanto riguarda gli interventi per il diritto allo studio, si è proceduto all’assegnazione ai Comuni dei fondi per il trasporto scolastico all’inizio dell’a.s. 2021/2022, garantendo ai Comuni risorse puntuali per sostenere il trasporto degli studenti nei loro territori; si è proceduto all’approvazione dei progetti di miglioramento e qualificazione delle scuole dell’infanzia e potenziamento dei coordinamenti pedagogici, infine all’erogazione alle famiglie di borse di studio agli alunni aventi diritto frequentanti il biennio delle scuole secondarie superiori e degli allievi frequentanti i percorsi IeFP presso i Centri di Formazione.

### **Formazione professionale**

In attuazione a quanto previsto dall’art. 50 della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizione su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, la Regione Emilia Romagna ha affidato alla Città metropolitana di Bologna ed alle Province le attività di gestione e controllo degli interventi in materia di istruzione, formazione professionale e lavoro tramite la creazione degli Organismi Intermedi dislocati sui territori provinciali..

Attraverso procedure condivise tra Regione E-R e Organismi Intermedi dell’Emilia –Romagna si è voluto garantire il rispetto dei principi di trasparenza ed uniformità delle procedure di gestione/controllo dei progetti formativi su tutto il territorio regionale.

In particolare tali procedure sono finalizzate ad accertare il regolare svolgimento delle attività formative assicurando il rispetto delle normative comunitaria, nazionale e regionale.

Con DGR N. 2266 del 27/12/2021, la Regione Emilia-Romagna ha completato il processo di riordino istituzionale di cui alla L.R. 13/2015 attuando la soppressione degli Organismi Intermedi e riportando le funzioni specifiche di cui all’art. 50 della L.R. 13/20185 in capo alla Regione Emilia-Romagna.

## **3 – LE SOCIETA’ E GLI ORGANISMI PARTECIPATI**

### **3.1 Società**

La Provincia di Ferrara ha approvato il Piano straordinario di riassetto delle Partecipate secondo l’articolo 24 del D.Lgs 175/2016 con deliberazione di Consiglio n.43 del 28/09/2017 e le successive revisioni periodiche ex articolo 20 del D.Lgs 175/2016:

- con deliberazione di Consiglio n. 71 del 19/12/2018 per l’anno 2018
- con deliberazione di Consiglio n. 77 del 18/12/2019 per l’anno 2019
- con deliberazione di Consiglio n. 37 del 26/11/2020 per l’anno 2020
- con deliberazione di Consiglio n. 27 del 30/09/2021 per l’anno 2021

Le situazione delle società partecipate al 31.12.2021 è la seguente (sono escluse le società in liquidazione):

**Società :** AMI S.r.l. – Agenzia Mobilità e impianti Ferrara

**Attività:** Organizzazione dei sistemi pubblici di trasporto  
**Quota partecipazione:** 59,55%

**Società :** Delta 2000 – Soc. Cons. a.r.l.  
**Attività:** Iniziative a sostegno dell'impreditoria locale  
**Quota partecipazione:** 17,72%

**Società :** S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A.  
**Attività:** Promozione dello sviluppo economico  
**Quota partecipazione:** 17,27%.

**Società :** Lepida S.c.p.A.  
**Attività:** Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione degli enti collegati  
**Quota partecipazione:** 0,0014%

**Società :** TPER S.p.A.  
**Attività:** Organizzazione e gestione sistemi di trasporto di persone e di cose  
**Quota partecipazione:** 1,01%

### 3.2 Organismi ed enti diversi

Si tratta di enti istituiti da specifiche leggi regionali. Lo statuto di ogni ente prevede la partecipazione obbligatoria della Provincia al di là delle attuali funzioni e competenze dell'ente attribuite dalla Legge 56/2014.

**Ente:** Azienda casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara  
**Attività:** Gestione patrimoni immobiliari, gestione servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie  
**Legge regionale di riferimento:** LR 24/2001

**Ente:** Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po  
**Attività:** Gestione del parco regionale del Delta del Po e dei centri visita e strutture funzionali  
**Legge regionale di riferimento:** LR 24/2011

**Ente:** Destinazione turistica “Romagna”  
**Attività:** Gestione funzioni in materia turistica conferite dalla Regione o dagli enti aderenti  
**Legge regionale di riferimento:** LR 4/2016

**Ente:** Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti  
**Attività:** Regolamentazione e vigilanza sul servizio idrico integrato e sul servizio di gestione dei rifiuti urbani  
**Legge regionale di riferimento:** LR 23/2011

## **4. LA GESTIONE FINANZIARIA**

### **4.1 Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

la redazione dei documenti del rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);

il sistema di bilancio, relativamente ai documenti del rendiconto, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n.14 - Pubblicità*);

Il rendiconto e i relativi documenti allegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Dal 2015 l'Ente applica, nella gestione finanziaria, la competenza finanziaria potenziata con un'attenta analisi dei residui attivi e passivi al fine di costituire a fine anno il fondo pluriennale vincolato in parte spesa e in parte entrata.

### **4.2 Andamento della situazione finanziaria esercizio 2021**

La legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio. Una riforma che però va necessariamente rivista alla luce del risultato del referendum del dicembre 2016.

A compimento della riforma, l'art. 1 comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi

nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi straordinari e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane. Con il Decreto Legge 78/2015, la Legge di stabilità 2016 e il D.L. 113/16 sono state per questo previste misure straordinarie sia di carattere finanziario che di tipo contabile, quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche nonché la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

Nel corso del 2017 lo Stato è intervenuto con due decreti legge per ridurre parzialmente il contributo alla finanza pubblica delle province.

Con i Decreti Legge n. 244/2017 e n. 50/2017 il contributo richiesto dallo Stato si è ridotto a 650 milioni.

Con la legge di Bilancio 2019 lo Stato con l'art. 1 comma 889 ha previsto un ulteriore contributo di 250 milioni di euro a favore delle province previsto per gli anni dal 2019 al 2033. Il riparto di tali risorse ha determinato un'assegnazione a favore della Provincia di Ferrara di un contributo di 4,9 milioni annui

Inoltre come riportato nelle premesse, il 2021 è stato, analogamente al 2020, caratterizzato dall'emergenza pandemica da virus COVID-19 e dalle misure di contrasto allo stesso che hanno generato effetti sul bilancio dell'ente in termini di minori entrate e di maggiori spese.

I maggiori effetti che si sono registrati in termini economico finanziari, a seguito del deterioramento del contesto macroeconomico dovuto alla diffusione della pandemia Covid-19, hanno riguardato la registrazione di minori entrate, in particolare per le principali entrate tributarie della Provincia (IPT e Imposta RCA). Oltre alle predette minori entrate, le disposizioni per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19 hanno determinato anche la registrazione di maggiori spese soprattutto relative ad acquisto di DPI e pannelli divisorii in plexiglass, spese per interventi di manutenzione straordinaria di edifici scolastici per ottemperare alle disposizioni ministeriali sul distanziamento obbligatorio nelle aule e spese di la bonifica preliminare, sanificazione e disinfezione delle aree utilizzate per procedure concorsuali ai sensi del Protocollo per la prevenzione e la protezione dal rischio di contagio da "Covid-19" nell'organizzazione e nella gestione delle prove selettive dei concorsi pubblici delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del Dlgs. n. 165/2001, alla luce del Dl. n. 44/202. Tali minori entrate e maggiori spese sono state solo parzialmente compensate da minori spese conseguenti principalmente al minor utilizzo delle palestre scolastiche e alla riduzione dell'accantonamento a FCDE conseguente alle minori entrate. Per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio degli enti locali, lo Stato ha previsto l'assegnazione agli enti di risorse compensative a titolo di Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 Dl. 19 maggio 2020 n. 34, come convertito dalla Legge 17 luglio n. 77 ed ex art. 39 decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Al fine di rilevare, per le motivazioni suddette, tempestivamente situazioni che potessero comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio ed un'alterazione degli equilibri di bilancio, durante l'esercizio 2021 è stato attentamente monitorato l'andamento

finanziario delle entrate e delle spese correnti, anche in correlazione al definirsi delle manovre di finanza pubblica e del riordino delle funzioni in atto (e delle correlate risorse) e degli effetti sul bilancio 2021 delle misure e delle risorse previste per fronteggiare la situazione emergenziale.

Inoltre, al fine di garantire in un'ottica programmatica l'equilibrio corrente di bilancio senza il ricorso a misure straordinarie, come negli esercizi precedenti il 2019, in esecuzione agli indirizzi forniti nel DUP 2020-2022, si sono adottati diversi atti e provvedimenti in relazione alla gestione dell'indebitamento dell'Ente (estinzione anticipata di mutui, pagamento anticipato rate sospese mutui sisma 2012) che garantiscono minori spese dall'esercizio 2022 in conto rate di ammortamento con un saldo positivo a favore dell'equilibrio corrente pari a circa 1 milione di euro rispetto al 2020.

Il concorso alla finanza pubblica richiesto alla Provincia di Ferrara per l'anno 2021 ammonta ad euro 13.264.064,92 come di seguito meglio rappresentato:

		<b>2020</b>	<b>2021</b>
A	taglio comma 418 legge 190/2014	28.675.456	28.675.456
B	contributo dpcm 10/3/17	9.578.595	9.578.595
C	tagli art.19 e 47 dl 66/2014	844.822	844.822
D	<b>TOTALE TAGLI (A-B+C)</b>	<b>19.941.684</b>	<b>19.941.684</b>
E	contributo comma 754 208/2015 (bonus scuole e strade)	4.097.241	2.793.573
F	contributo comma 838 205/2017 (funzioni fondamentali)	1.090.472	2.394.140
G	contributo art 20 comma 1 e 2 DL 50/2017	1.489.906	1.489.906
H	<b>TOTALE MITIGAZIONE TAGLI (E+F+G)</b>	<b>6.677.619</b>	<b>6.677.619</b>
I	<b>TRASFERIMENTO DA PROVINCIA A STATO (D-H)</b>	<b>13.264.065</b>	<b>13.264.065</b>

Nel corso del 2021 la Provincia di Ferrara ha:

Rispettato gli equilibri di bilancio.

Rispettato il pareggio di bilancio.

### **4.3 Gli atti della gestione**

Il Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 corredato dai suoi allegati è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 47 del 10/12/2020 esecutiva ai sensi di legge.

Il Documento Unico di programmazione 2021-2023 è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 35 del 26/11/2020.

Alla salvaguardia degli equilibri economici di bilancio si è provveduto, in conformità dell'art. 193 D. Lgs.267/2000 con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 29/07/2021.

Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi, divenuti tutti esecutivi per legge:

Numero Atto	Anno Atto	Data Adozione	Data esecutività	Tipologia	Oggetto
2	2021	25/02/2021	13/03/2021	DELIBERA CONSIGLIO PROVINCIALE	DI I^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023 E AL PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2021-2022.
14	2021	29/04/2021	14/05/2021	DELIBERA CONSIGLIO PROVINCIALE	DI II^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023 E AL PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2021-2022. APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO E VINCOLATO 2020
20	2021	29/07/2021	10/08/2021	DELIBERA CONSIGLIO PROVINCIALE	DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO 2021-2023 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020.
28	2021	30/09/2021	15/10/2021	DELIBERA CONSIGLIO PROVINCIALE	DI IV^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023 E AL PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2021-2022. APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO E VINCOLATO 2020.
32	2021	25/11/2021	10/12/2021	DELIBERA CONSIGLIO PROVINCIALE	DI V^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023 E AL PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2021-2022.

Numero Atto	Anno Atto	Data Adozione	Tipologia	Oggetto
26	2021	02/03/2021	ATTO DEL PRESIDENTE	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2021 - 2023 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.P. N. 2 DEL 25/02/2021 RELATIVA ALLA I^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023.
33	2021	18/03/2021	ATTO DEL PRESIDENTE	RENDICONTO ESERCIZIO 2020. RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. VARIAZIONI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO. REIMPUTAZIONE IMPEGNI E ACCERTAMENTI.
56	2021	30/04/2021	ATTO DEL PRESIDENTE	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2021 - 2023 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.P. N. 14 DEL 29/04/2021 RELATIVA ALLA II^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 E ULTERIORI VARIAZIONI. VARIAZIONE AL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI

98	2021	29/07/2021	ATTO DEL PRESIDENTE	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2021 - 2023 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.P. N. 20 DEL 29/07/2021 RELATIVA ALL'ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO 2020-2022 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020. VARIAZIONE AL PIANO DELLA PERFORMANCE E AL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI.
122	2021	30/09/2021	ATTO DEL PRESIDENTE	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2021 - 2023 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.P. N. 28 DEL 30/09/2021 RELATIVA ALLA IV^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 E APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020.
159	2021	25/11/2021	ATTO DEL PRESIDENTE	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2021 - 2023 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.P. N. 32 DEL 25/11/2021 RELATIVA ALLA V^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023.
20	2021	11/01/2021	DETERMINAZIONE CON PARERE DI RAGIONERIA	APPLICAZIONE DI QUOTA DI AVANZO VINCOLATO 2020 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA C) DEL D.LGS 267/2000
413	2021	01/03/2021	DETERMINAZIONE CON PARERE DI RAGIONERIA	APPLICAZIONE DI QUOTA DI AVANZO VINCOLATO 2020 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA C) DEL D.LGS 267/2000 E VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023, ANNUALITÀ 2021, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL
438	2021	02/03/2021	DETERMINAZIONE CON PARERE DI RAGIONERIA	VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023, ANNUALITÀ 2021, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL
2110	2021	16/11/2021	DETERMINAZIONE CON PARERE DI RAGIONERIA	VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023, ANNUALITÀ 2021, EX ART 175, COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL
2245	2021	01/12/2021	DETERMINAZIONE CON PARERE DI RAGIONERIA	VI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 QUATER LETTERA B) E LETTERA E-BIS) DEL D. LGS. N. 267/2000: VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

#### 4.4 La Gestione dei residui e il Riaccertamento ordinario

Con decreto del Presidente n. 45 del 22.03/2022 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2021.

Ai sensi dei principi generali o postulati (all.to 1 al D.Lgs.118/2011, previsto dall'art.3 c.1, punto n.9 della prudenza, e ai sensi del D.Lgs.126/2014 art. 3 c.4 che modifica ed integra il D.Lgs. 118/2011), i Dirigenti/Responsabili di servizio hanno fatto la ricognizione dei residui attivi e passivi volta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito,
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, -il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti,

-la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione effettuata ha consentito di individuare i crediti di dubbia esigibilità, i crediti o i debiti insussistenti e quelli che non risultano imputati all'esercizio di riferimento.

Il prospetto seguente riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

### Residui attivi

	<b>Residui iniziali (RS)</b>	<b>Riscossioni in conto residui (RR)</b>	<b>Riaccertamento residui (R)</b>	<b>Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)</b>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.423.487,25	3.423.487,25	0,00	0,00
2 - Trasferimenti correnti	943.204,12	902.236,80	-22.862,06	18.105,26
3 - Entrate extratributarie	5.110.056,80	780.578,96	-69.384,45	4.260.093,39
4 - Entrate in conto capitale	5.782.063,33	2.045.742,48	-173.648,11	3.562.672,74
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	46.855,79	28.032,85	-40,62	18.782,32
<b>Totali</b>	<b>15.305.667,29</b>	<b>7.180.078,34</b>	<b>-265.935,24</b>	<b>7.859.653,71</b>

### Residui passivi

	<b>Residui iniziali (RS)</b>	<b>Pagamenti in conto residui (RR)</b>	<b>Riaccertamento residui (R)</b>	<b>Residui passivi da eser. precedenti (RS - RR + R)</b>
1 - Spese correnti	22.736.031,86	12.505.290,76	-52.029,86	10.178.711,24
2 - Spese in conto capitale	2.144.227,97	1.744.545,36	-196.129,88	203.552,73
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	176.718,09	143.810,27	-876,72	32.031,10
<b>Totali</b>	<b>25.056.977,92</b>	<b>14.393.646,39</b>	<b>-249.036,46</b>	<b>10.414.295,07</b>

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs.118/2011 ) punto n.9, prevede che le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio e non esigibili in tale esercizio, siano immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

I Responsabili dei Settori dell'Ente hanno provveduto a verificare l'effettiva esigibilità degli accertamenti e gli impegni relativi alla competenza 2021 richiedendo, per quelli che non soddisfano tale requisito, la re-imputazione all'annualità di esigibilità.

A tal fine il Servizio Contabilità, ha provveduto alla cancellazione dell'accertamento e/o impegno dalle scritture 2021 e all'immediata re-imputazione alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Si è proceduto quindi:

- a costituire o ad incrementare, nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato (2021), il fondo pluriennale vincolato per lo stesso importo
- ad incrementare i relativi stanziamenti nel bilancio 2022 per quelle situazioni in cui vengano re-imputati accertamenti e impegni di pari importo.

La relativa variazione degli stanziamenti e degli impegni aumenta il fondo pluriennale iscritto tra le entrate del bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi di quanto stabilito dai principi contabili, per un importo pari all'incremento del fondo stesso, da iscrivere nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese.

La composizione del FPV finale 31/12/2021, così come meglio dettagliato nel prospetto allegato al Rendiconto di gestione, è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	1.464.346,19	1.985.954,28
FPV di parte capitale	5.630.601,91	8.638.671,97
<b>TOTALE</b>	<b>7.094.948,10</b>	<b>10.624.626,25</b>

#### 4.5 La Gestione e fondo di cassa

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	29.661.544,68	22.600.960,20	3.423.487,25	26.024.447,45	87,74%
2 - Trasferimenti correnti	12.940.231,68	11.504.748,43	902.236,80	12.406.985,23	95,88%
3 - Entrate extratributarie	9.200.814,26	3.235.704,84	780.578,96	4.016.283,80	43,65%
4 - Entrate in conto capitale	29.927.164,37	9.762.575,57	2.045.742,48	11.808.318,05	39,46%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.111.355,79	4.506.039,02	28.032,85	4.534.071,87	88,71%
<b>Totale</b>	<b>87.841.110,78</b>	<b>51.610.028,06</b>	<b>7.180.078,34</b>	<b>58.790.106,40</b>	<b>66,93%</b>
<b>USCITE</b>					
1 - Spese correnti	65.139.126,00	21.551.918,84	12.505.290,76	34.057.209,60	52,28%
2 - Spese in conto capitale	35.210.872,78	8.219.809,23	1.744.545,36	9.964.354,59	28,30%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	4.199.873,56	4.199.476,91	0,00	4.199.476,91	99,99%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.241.218,09	4.185.713,27	143.810,27	4.329.523,54	82,61%
<b>Totale</b>	<b>110.791.090,43</b>	<b>38.156.918,25</b>	<b>14.393.646,39</b>	<b>52.550.564,64</b>	<b>47,43%</b>

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			45.095.528,30
Riscossioni	7.180.078,34	51.610.028,06	58.790.106,40
Pagamenti	14.393.646,39	38.156.918,25	52.550.564,64
Fondo di cassa al 31 dicembre			51.335.070,06

Il fondo di cassa al 31 dicembre degli esercizi 2020 e 2021, comprensivo della giacenza vincolata, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), approvato con D.Lgs.118/2011, è così composto:

	31/12/2020	31/12/2021
Fondo di cassa	45.095.528,30	51.335.070,06
Di cui fondi liberi	41.934.267,02	36.389.888,76
Di cui fondi vincolati	3.161.261,28	14.945.181,30

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risulta in aumento rispetto al 2020 principalmente per effetto delle somme incassate quale quota 2021 del Contributo dallo Stato per interventi di messa in sicurezza di ponti e viadotti (DM 225 del 29/05/2021) e per i maggiori incassi per accertamenti da violazioni al Codice della strada ex art. 142 D.Lgs 285/1992 sulla SP 25 a seguito di attivazione a fine 2021 di nuovo impianto di rilevazione Sicve-tutor, che non hanno trovato utilizzo e risultano tra le quote vincolate del risultato di amministrazione.

Con Determinazione n.12 del 11.01.2022 si è determinato l'importo della cassa vincolata all'01/01/2022 in euro 14.495.181,30.

Nel corso del 2021 non si è fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Il Responsabile del Servizio Contabilità ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2021 con le risultanze del conto del bilancio.

#### **4.6 Il Risultato di amministrazione**

L'esercizio 2021 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal Conto del Tesoriere alle quali si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio a cui si riferisce il conto tale da determinare il valore contabile del risultato di amministrazione.

In base a quanto previsto dall'art.187 del D. Lgs. n.267/2000 e a quanto analiticamente indicato negli specifici allegati (A1, A2 e A3) al rendiconto di gestione, così come introdotti dal DM 1.08.2019, la composizione dell'avanzo è la seguente:

Avanzo Libero euro 4.843.829,15;

Avanzo destinato agli investimenti euro 1.948.511,98 la cui quota deriva da maggiori entrate destinate al finanziamento di spese di investimento e da economie di spesa verificatesi sugli interventi di spesa di investimento;

Avanzo vincolato euro 16.499.196,27 derivante da avanzo vincolato di anni precedenti e da quello creato nel 2021 destinato per legge ad una precisa destinazione di cui euro 7.248.770,91 derivante da trasferimenti ed euro 9.250.425,36 derivante da leggi e principi contabili;

Avanzo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi su passività incerte euro  
5.679.981,28

### Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'esercizio 2021

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			€ 45.095.528,30
RISCOSSIONI	+ € 7.180.078,34	€ 51.610.028,06	€ 58.790.106,40
PAGAMENTI	- € 14.393.646,39	€ 38.156.918,25	€ 52.550.564,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=		€ 51.335.070,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-		€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=		€ 51.335.070,06
RESIDUI ATTIVI	+ € 7.859.653,71	€ 8.347.403,80	€ 16.207.057,51
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	- € 10.414.295,07	€ 17.531.687,57	€ 27.945.982,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-		€ 1.985.954,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-		€ 8.638.671,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	=		€ 28.971.518,68
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo contenzioso			€ 800.000,00
Altri accantonamenti			€ 0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità			€ 4.879.981,28
		Totale parte accantonata (B)	€ 5.679.981,28
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			€ 9.250.425,36
Vincoli derivanti da trasferimenti			€ 7.248.770,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			€ 0,00
Altri vincoli			€ 0,00
		Totale parte vincolata (C)	€ 16.499.196,27
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.948.511,98
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 4.843.829,15
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	€ 0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

## Riscontro risultato di gestione

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2021</b>
Fpv entrata(+)	7.094.948,10
Fpv uscita(-)	10.624.626,25
Totale accertamenti di competenza (+)	59.957.431,86
Totale impegni di competenza (-)	55.688.605,82
<b>Saldo della gestione di competenza</b>	<b>739.147,89</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	4.489,51
Minori residui attivi riaccertati (-)	270.424,75
Minori residui passivi riaccertati (+)	249.036,46
<b>Saldo della gestione residui</b>	<b>-16.898,78</b>
<b>Riepilogo</b>	
Saldo gestione competenza	739.147,89
Saldo gestione residui	-16.898,78
Avanzo esercizi precedenti applicato	7.762.439,55
Ris. Amministrazione esercizi precedenti non applicato	20.486.830,02
<b>Risultato di amministrazione al 31.12.2021</b>	<b>28.971.518,68</b>

### Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Ai sensi delle disposizioni di cui al DM 01.08.2019 di modifica del D.Lgs.118/2011 a decorrere dal rendiconto 2021 si è prevista la compilazione di nuovi prospetti di dettaglio della composizione del risultato di amministrazione:

*Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*

*Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*

***Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione***

***Quote accantonate***

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 5.679.981,28 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Ulteriori variazioni	Risorse accantonate al 31/12
	a	b	c	c1	d= a-b+c+c1
Indennità fine mandato	-	-	-		-
Accantonamento DL 35/2013	-	-	-	-	-
FCDE	3.970.159,56		629.367,01	280.454,71	4.879.981,28
Accantonamento fondo rischi spese future	-		-		-
Accantonamento fondo perdite soc. partecipate	-		-		-
Accantonamento per contenzioso	740.000,00		60.000,00		800.000,00
Altri accantonamenti	-				-
	4.710.159,56	-	689.367,01	280.454,71	<b>5.679.981,28</b>

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021.

**Fondo crediti dubbia esigibilità(FCDE)**

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo accantonando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il Fcde è determinato tenendo conto della formazione dei crediti che si formano nell'esercizio, della natura del credito e del loro andamento di riscossione nel quinquennio precedente.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

individuazione del grado di analisi;

scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

- a) media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
- b) media semplice dei rapporti annui;
- c) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno

degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- d) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Secondo il principio contabile, nel determinare le entrate di dubbia e difficile esigibilità da assoggettare al Fondo, l'Ente ha svolto un'analisi sulle proprie entrate, escludendo quelle che ai sensi del principio contabile non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Come si desume dall'analisi svolta in sede di Bilancio di previsione 2020-2022 e confermata anche in sede di Bilancio di previsione 2021-2023, a rettifica di quanto fatto negli esercizi precedenti a seguito di nuova analisi sulle poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione, sono state individuate, quali risorse da assoggettare all'accantonamento al fondo, le seguenti entrate (non accertate per cassa):

- C.O.S.A.P. occupazione permanente;
- Violazioni al Codice della Strada;
- Violazioni altre norme amministrative;
- Fitti Reali Immobili utilizzati da terzi;
- Risarcimento danni e spese di giudizio a carico dei soccombenti a seguito di sentenze

Si evidenzia che a fronte dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 l'art. 107 bis D.L. 18/202, convertito in L. 27/2020 così come modificato dall' art. 30-bis, comma 1, D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, ha previsto che: *“A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021”*

A seguito delle simulazioni condotte dal Settore Bilancio, conservate agli atti, l'Ente ha scelto di optare per tale possibilità concessa dal suddetto art. 107 bis e pertanto ha calcolato il fondo crediti con i dati 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021/ di non optare per tale possibilità concessa dal suddetto art. 107 bis e pertanto ha calcolato il fondo crediti con i dati 2020 e 2021.

In sede di Rendiconto 2021 al fine di determinare l'accantonamento a FCDE si sono determinate le percentuali di accantonamento da applicare ai residui conservati al 31.12.2021 ritenuti di dubbia e difficile esazione di cui all'analisi condotta per l'individuazione delle entrate da assoggettare ad FCDE. Per la determinazione delle percentuali di accantonamento, a fronte di calcoli operati e delle valutazioni condotte, si è ritenuto quale metodo di calcolo più opportuno

da utilizzare quello della **media ponderata sui totali** (lett. c di cui sopra) in quanto per effetto dell'applicazione graduale nei primi anni dei nuovi principi contabili soprattutto relativamente ad accertamenti di entrate in precedenza accertate per cassa, si ritiene opportuno dare maggior peso alle risultanze degli esercizi più recenti in quanto più rappresentative e che dai calcoli effettuati determinano una percentuale di accantonamento (% di completamento a cento della percentuali di incasso determinata) più prudenziale.

Alla luce di quanto sopra esposto con il seguente quadro di si evidenzia la composizione del Fondo a rendiconto:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO O 2021 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (c)	TOTALE RESIDUI ATTIVI c = a + b	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità f = e/c
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>						
10110100	Tipologia 101. imposte tasse e proventi assimilati <i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	2.926.162,14	-	2.926.162,14			
	Tipologia 101. imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.258.780,47	-				
		1.667.381,67	-	1.667.381,67	-	-	0,00%
10103000	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie locali <i>di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7</i>	-	-	-	-	-	0,00%
	Tipologia 03: Tributi devoluti e regolati alle autonomie locali non accertati per cassa	-	-	-	-	-	0,00%
10104000	Tipologia:04 Compartecipazione di tributi	232.432,04	-	232.432,04	-	-	0,00%
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.158.594,18</b>	<b>-</b>	<b>3.158.594,18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2010100	Tipologia 101: TRASFERIMENTI correnti da Amministrazioni Pubbliche	429.015,28	18.105,26	447.120,54	-	-	0,00%
2010300	Tipologia:03 Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	0,00%
2010500	Tipologia:05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	0,00%
	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	-	-	-	-	-	
	<i>Trasferimenti correnti dal resto del mondo</i>	-	-	-	-	-	
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>429.015,28</b>	<b>18.105,26</b>	<b>447.120,54</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	135.057,65	68.532,82	203.590,47	74.800,62	74.800,62	36,74%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.937.573,85	3.863.379,17	5.800.953,02	4.704.027,83	4.704.027,83	81,09%

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,60	340,30	340,90	-	-	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	179.665,99	327.841,10	507.507,09	101.152,83	101.152,83	19,93%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>2.252.298,09</b>	<b>4.260.093,39</b>	<b>6.512.391,48</b>	<b>4.879.981,28</b>	<b>4.879.981,28</b>	<b>74,93%</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>							
4020000	Tipologia:200 Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.477.128,51 2.244.625,48	3.501.781,96 3.423.604,13	5.978.910,47 5.668.229,61	-	-	0,00%
	Contributi agli investimenti da UE	-	-	-	-	-	
	Tipologia:200 Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	232.503,03	78.177,83	310.680,86	-	-	0,00%
4030000	Tipologia:03000 Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	- -	58.861,36 58.861,36	58.861,36 58.861,36	-	-	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-	-	
	Tipologia: 300 Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-	-	0,00%
4040000	Tipologia:04000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.991,78	2.029,42	4.021,20	-	-	0,00%
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.479.120,29</b>	<b>3.562.672,74</b>	<b>6.041.793,03</b>	-	-	<b>0,00%</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>							
5030000	Tipologia:03000 Riscossione crediti di medio - lungo termine	-	-	-	-	-	0,00%
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	-	-	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>8.319.027,84</b>	<b>7.840.871,39</b>	<b>16.159.899,23</b>	<b>4.879.981,28</b>	<b>4.879.981,28</b>	<b>30,20%</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)</b>		<b>5.839.907,55</b>	<b>4.278.198,65</b>	<b>10.118.106,20</b>	<b>4.879.981,28</b>	<b>4.879.981,28</b>	<b>48,23%</b>
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		<b>2.479.120,29</b>	<b>3.562.672,74</b>	<b>6.041.793,03</b>	-	-	<b>0,00%</b>

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE E CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	16.159.899,23	4.879.981,28
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	5.034,00	5.034,00
	-	-

TOTALE	16.164.933,23	4.885.015,28
--------	---------------	--------------

## Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una “*significativa probabilità di soccombenza*”.

In sede di rendiconto 2018 a fronte di una passività potenziale per contenzioso, l'ente ha previsto un accantonamento del risultato di amministrazione per euro 360.000,00 che successivamente nel 2019 e nel 2020 a fronte degli accantonamenti previsti in bilancio è aumentato alla somma di euro 540.000,00 in sede di rendiconto. Inoltre, sempre in sede di rendiconto 2018 sono stati accantonati ulteriori euro 200.000,00 per spese legali.

L'accantonamento per contenzioso, aumentato dello stanziamento previsto nel bilancio 2021 di euro 60.000,00 e quindi per complessivi euro 600.000,00 oltre all'accantonamento per spese legali di euro 200.000,00 trovano conferma in sede di rendiconto 2021 a fronte dell'analisi delle controversie in essere predisposta dall'Ufficio legale dell'Ente (aggiornata alla data del 03.03.2022) conservata agli atti, unitamente alla valutazione sulla stima del rischio di soccombenza acquisita dai legali incaricati relativamente alle liti in essere per le quali oggetto del giudizio è anche una passività a carico dell'Ente.

Per la classificazione analitica delle passività potenziali si è richiesto ai legali incaricati di assumere a riferimento quanto previsto dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con la Delibera n. n. 229/2021/PRSE ed in particolare:

*“l'Ente è chiamato, dunque, a effettuare la classificazione analitica delle passività potenziali del Comune, distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi:*

- *il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;*
- *la passività “probabile”, con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);*
- *la passività “possibile” che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;*
- *la passività da evento “remoto”, la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.”*

Le controversie in essere aventi ad oggetto passività potenziali sono state classificate dai legali incaricati come passività “possibile” e pertanto con un indice di rischio inferiore al 49%.

**Nel risultato di amministrazione al 31.12.2021, risultano accantonati complessivi euro 800.000,00 per Fondo rischi contenzioso.**

Sulla base delle valutazioni sul grado di rischio di soccombenza e dell'importo delle eventuali passività delle liti in essere le somme accantonate al 31.12.2021 per il Fondo contenzioso si reputano congrue.

### **Fondo da perdite di società partecipate**

Si tratta di un accantonamento prudenziale diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti. L'importo accantonato nell'apposito fondo sarà nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione.

Si riporta il testo dell'art. 21 del TUSP:

“

#### **Art. 21 Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali**

*1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.*

*Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.*

*L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione..... “*

Si evidenzia che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'art. 10 co. 6 bis del DL 77/2021, convertito in L. 108/2021 si è previsto che l'esercizio 2020 non si computa ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

**Comunque, dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2020, si rileva che nessuna società ha registrato perdite d'esercizio e pertanto non risulta la necessità dell'accantonamento a ripiano in avanzo.**

### *Quote vincolate*

In sede di rendiconto 2021 si è proceduto a verificare ed aggiornare i vincoli ricostruiti in sede di rendiconto 2020 oltre a prevedere quelli provenienti dalla gestione di competenza 2021 anche a fronte degli utilizzi di avanzo vincolato disposti nel corso della gestione 2021. Dopo tale attività, le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 16.499.196,27 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.250.425,36	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.248.770,91	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	5
<b>TOTALE</b>	<b>16.499.196,27</b>	

Il dettaglio delle suddette quote è riportato nell'Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

**Definizione quota vincolata per risorse Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 ex art. 106 Dl. 19 maggio 2020 n. 34, come convertito dalla Legge 17 luglio n. 77 ed ex art. 39 decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e integrato per l'anno 2021 con le risorse di cui all'art. 1 comma 822 della legge 178/2020**

A seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 823 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, le risorse ricevute negli anni 2020 e 2021, non utilizzate alla fine di ciascun esercizio, come desunte dalla certificazione redatta ai sensi dell'art. 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (vedasi Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020 e Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021) devono confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

A fronte delle risultanze del Rendiconto 2021 e della compilazione del modello di certificazione di cui al citato Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, con i dati definitivi in merito a IPT e Imposta su

RCA pubblicati sul sito del MEF il 14.03.2022, si può riassumere, ai fini della definizione della quota da vincolare in sede di rendiconto 2021, quanto segue:

	<b>Importo</b>
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 1.434.104
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	331.138
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	85.069
<b>Saldo complessivo risorse spettanti a seguito certificazione 2021 (a)</b>	<b>- 1.188.036</b>
Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 Dl. 19 maggio 2020 n. 34 ed ex art. 1 comma 822 L. 178/2020 – erogato nel 2021 (b)	334.966,01
Quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 per risorse non utilizzate nell'anno 2020 del Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 Dl. 19 maggio 2020 n. 34 applicata al Bilancio di Previsione 2021-2023 (c)	720.674,99
Quota vincolata residua al 31.12.2021 del risultato di amministrazione 2020 per risorse non utilizzate nell'anno 2020 del Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 Dl. 19 maggio 2020 n. 34 (d)	2.417.130,71
Quota da vincolare nel risultato di amministrazione 2021 per risorse non utilizzate nell'anno 2020 e 2021 del Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 Dl. 19 maggio 2020 n. 34 ed ex art. 1 comma 822 L. 178/2020 (e = (a)+(b)+(c)+(d))	<b>2.284.735,67</b>
<b>Saldo da svincolare a rendiconto 2021 (colonna f allegato A2) (f = (b)+(d)-(e))</b>	<b>467.361,05</b>

A fronte di tali risultanze, che saranno certificate ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 823 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 entro il 31.05.2022 nella definizione delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2021 si sono previsti per tale scopo euro 2.284.735,67.

Si evidenzia che qualora la compilazione della certificazione da presentare entro il 31.05.2022 ai sensi delle disposizioni normative in vigore, presenti un risultato definitivo della quota da vincolare del risultato di amministrazione al 31.12.2021, l'Ente provvederà con successivo provvedimento a rettificare gli allegati del rendiconto 2021 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di

amministrazione (allegato a/2), così come previsto dalla FAQ n. 47 del 17.03.2021 della Commissione Arconet.

Le risorse non utilizzate, confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021, come sopra riportato, ai sensi dell'art. 13 del DL 4/2022 sono vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022 e successivamente, per la quota non utilizzata alla fine dell'esercizio 2022, confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2022. Gli enti che utilizzeranno tali risorse nel 2022 saranno tenuti ad inviare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza. A seguito dell'invio della certificazione le eventuali risorse ricevute in eccesso saranno versate all'entrata del bilancio dello Stato.

### ***Quote destinate***

Le quote destinate alle spese di investimento ammontano complessivamente a € **1.948.511,98**.

Il dettaglio delle suddette quote è riportato nell'Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

## 4.7 Gli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1464.346,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	43.181.321,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	37.107.513,37 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1985.954,28
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	4.199.476,91 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>1352.722,65</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.555.084,76 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	277.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (</b>		<b>5.630.007,41</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	689.367,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.087.788,50
		<b>1852.851,90</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	280.454,71
		<b>1572.397,19</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		3.207.354,79
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		5.630.601,91
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.241.695,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		277.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.847.200,56
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		8.638.671,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(+)		0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>			<b>2.871.580,03</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		2.534.681,47
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>			<b>336.898,56</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>			<b>336.898,56</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>			<b>8.501.587,44</b>
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		689.367,01
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		5.622.469,97
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>			<b>2.189.750,46</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		280.454,71
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>			<b>1.909.295,75</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>			
O1) Risultato di competenza di parte corrente			5.630.007,41
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)		4.555.084,76
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		689.367,01
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		280.454,71
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti</b>			<b>105.100,93</b>

A seguito del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019 è stato modificato il prospetto della verifica degli equilibri prevedendo tre saldi di bilancio:

**W1 risultato di competenza;**  
**W2 equilibrio di bilancio;**  
**W3 equilibrio complessivo;**

### **Pareggio di bilancio**

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018, ha sancito il definitivo superamento del vincolo di finanza pubblica in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e pertanto ai sensi l'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019.

A seguito del suddetto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019 è stato modificato il prospetto della verifica degli equilibri prevedendo tre saldi di bilancio:

**W1 risultato di competenza;**  
**W2 equilibrio di bilancio;**  
**W3 equilibrio complessivo;**

Seppur nessun provvedimento normativo abbia previsto, attualmente disposizioni, circa il tipo di saldo di bilancio che deve essere rispettato al fine di garantire il pareggio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la Commissione Arconet con indicazioni che si desumono dalle carte di lavoro (resoconti del 13 novembre e dell'11 dicembre) ha segnalato che, a fronte delle nuove modifiche ai documenti e ai principi di finanza pubblica, gli enti devono conseguire un saldo di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che "copre" anche i vincoli e gli accantonamenti.

In sintesi, nella coscienza che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni per il mancato rispetto, gli enti devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio

**Come si evince dal prospetto degli equilibri del Rendiconto 2021, di cui al precedente prospetto la Provincia di Ferrara ha conseguito i seguenti risultati di saldo di bilancio:**

**W1) RISULTATO DI COMPETENZA: € 8.501.587,44**

**W2)\* EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 2.189.750,46**

**W3)\* EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 1.909.295,75**

**\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2020 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.**

*Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)*

*Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione*

#### **4.8 Entrate**

A fine degli anni novanta gli Enti Locali sono stati coinvolti in un importante riordino in ambito di intervento pubblico, le modifiche intervenute a seguito della riforma hanno coinvolto anche la finanza locale, un cambiamento che ha dato maggior autonomia e ha avviato una graduale sostituzione dei trasferimenti con nuovo sistema di entrate.

Il riordino della finanza locale ha conferito agli Enti Locali una maggior autonomia sui Tributi Locali, alle Province in graduale sostituzione dei trasferimenti correnti sono stati assegnati nuovi proventi, legati al trasporto su gomma, costituiti:

dall'Imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, in precedenza di competenza dello Stato;

dall'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta deriva dall'abolizione dell'Imposta Erariale di Trascrizione (I.E.T.) e dell'addizionale provinciale sull'imposta Erariale di Trascrizione (A.P.I.E.T.).

Il percorso intrapreso ha comportato una progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, con una graduale soppressione del sistema dei trasferimenti erariali e regionali, a fronte dell'introduzione di altre forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate proprie e di risorse a carattere perequativo. Il nuovo sistema delle entrate riscrive il sistema finanziario dei bilanci provinciali fondato sull'autonomia finanziaria degli Enti Locali, intesa come la facoltà di manovrare le aliquote, le misure e le addizionali dei tributi definiti dallo Stato attraverso leggi che stabiliscono il margine di manovra minima e massima applicabile.

Tutto l'impianto sulla fiscalità provinciale è stato reso operativo dal D.Lgs.n.68/2011 con gli art. da 16 a 21 e attuativo della Legge n.42/2009, che ha determinato la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali a favore delle entrate proprie.

La potestà impositiva attribuita agli Enti Locali negli anni novanta è neutralizzata dalla Legge di Stabilità del 2016. La Legge n.208/2015 art.1 co.26 blocca infatti il potere delle Regioni e degli Enti Locali di intervenire sulle aliquote, sulle tariffe dei tributi e sulle addizionali. Il blocco

è stato mantenuto negli anni successivi e confermato anche nell'anno 2018 con Legge di Bilancio 2018 (Legge n.205/2017).

Dal 2014 oltre al blocco delle aliquote dei tributi propri delle Regione e degli Enti Locali, le Province e le Città Metropolitane sono chiamate a partecipare al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della propria spesa corrente come previsto dal D.L.n.66/2014. La misura di contenimento dispone che Province e Città Metropolitane sono tenute a versare nel bilancio dello Stato risorse pari ai risparmi di spesa, e in caso di mancato versamento, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme dovute a valere dei versamenti dell'Imposta Provinciale di Trascrizione e dall'Imposta Rc Auto.

La Legge 190/2014 invece rappresenta il più duro colpo all'autonomia delle province in quanto, pur lasciando formalmente invariata la struttura del sistema impositivo, di fatto costringe gli enti al blocco di una cospicua parte delle entrate proprie, da destinare ad un trasferimento allo Stato come contributo alle manovre di finanza pubblica.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale (*ad esclusione delle entrate del titolo 9*)

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.238.057,43	25.759.554,38	98,17%
2 - Trasferimenti correnti	12.015.029,48	11.933.763,71	99,32%
3 - Entrate extratributarie	4.112.046,31	5.488.002,93	133,46%
4 - Entrate in conto capitale	24.318.660,21	12.241.695,86	50,34%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>67.683.793,43</b>	<b>55.423.016,88</b>	<b>81,86%</b>

La presente tabella indica l'andamento delle entrate correnti della Provincia di Ferrara dal 2015 al 2021.

ANNI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Tipologia Entrata</b>							
<b>Tributarie</b>	26.585.572,22	29.646.191,30	27.546.835,63	27.060.718,81	27.056.135,85	24.576.137,68	25.759.554,38
<b>Trasferimenti</b>	12.755.272,23	14.597.107,80	11.315.720,30	6.897.733,14	8.530.747,88	13.939.929,42	11.933.763,71

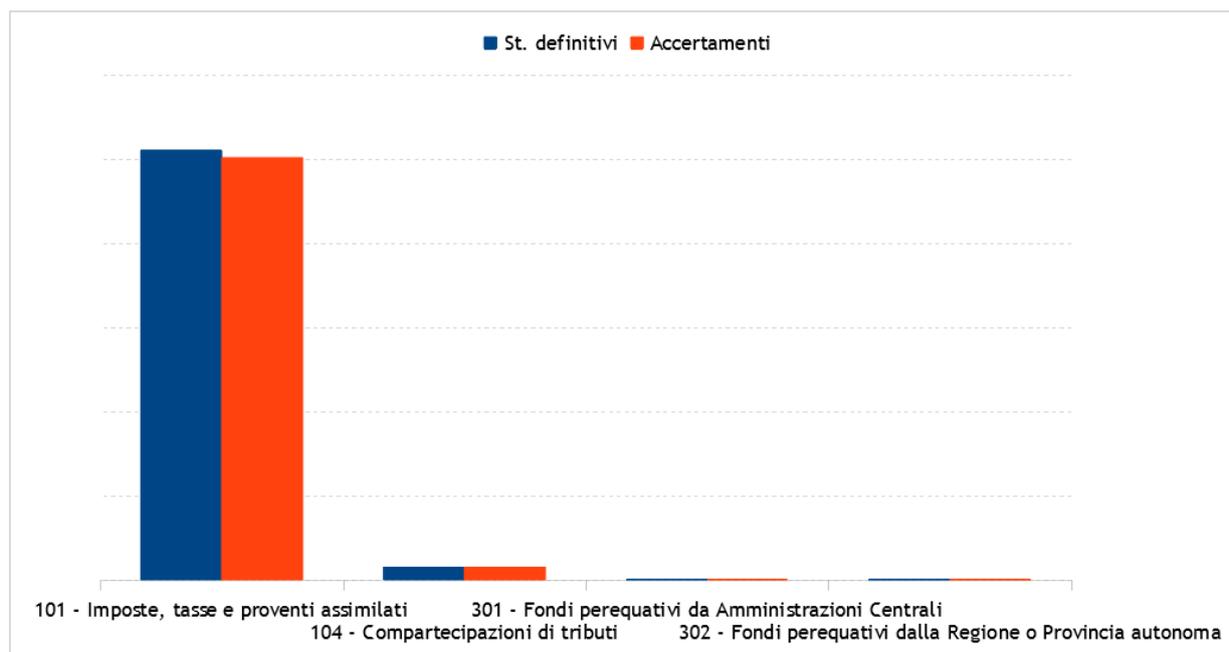
<b>Extratributarie</b>	8.664.013,21	6.128.559,75	5.866.067,45	5.119.063,92	4.651.536,69	3.885.290,09	5.488.002,93
------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Il quadriennio 2015-2018 si caratterizza ovviamente per il netto calo delle risorse da trasferimenti ed extratributarie, diretta conseguenza del ridimensionamento dell'ambito di competenza delle Province a seguito della riforma Delrio, mentre si rileva dall'anno 2019 un arresto del trend di riduzione dei trasferimenti per effetto del contributo di cui all'articolo 1, comma 889 della Legge di Bilancio per il 2019, mentre si confermano in riduzione le entrate tributarie (IPT e RCA). Sul tema dei trasferimenti il dato del 2020 e 2021 "risente" della straordinaria assegnazione del Fondo funzioni fondamentali ex art.1 comma 822 della Legge 178/2020 per complessivi euro 334.966,01 e della diversa contabilizzazione dal 2021 delle risorse di cui al DM 25.01.2021 che per euro 1.784.408,56 prevedono sistemazione contabile tra spesa ed entrata (il valore dei trasferimenti accertati al 31.12.2021 al netto di tali effetti è 9.814.389,14).

Per quanto riguarda le entrate del titolo terzo si evidenzia un aumento, rispetto al 2020, dettato principalmente da una riduzione dagli effetti delle misure di contenimento per fronteggiare la diffusione del virus COVID-19 in particolare per quanto riguarda alle sanzioni per violazioni al codice della strada combinata con l'attivazione a partire dal mese di ottobre di un nuovo impianto Sicve-Tutor sulla SP 25 che ha determinato un sostanziale aumento delle violazioni accertate.

### Le entrate tributarie

<b>Tipologia</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Accertato</b>
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	25.515.000,00	25.036.959,35	98,13%
104 - Compartecipazioni di tributi	723.057,43	722.595,03	99,94%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>26.238.057,43</b>	<b>25.759.554,38</b>	<b>98,18%</b>



L'andamento delle singole entrate tributarie nel periodo 2015-2021 è di seguito evidenziato:

Tipologia Entrata	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Adizionale energia elettrica	6.906,21	2.699,87	5.056,10	1.000,00	0	0	0
Adizionale rifiuti	4.002.689,85	4.870.163,45	3.982.806,40	3.628.667,00	3.488.871,62	3.265.632,31	3.696.380,52
R.C.Auto	12.612.813,46	13.886.501,07	12.281.016,33	12.065.940,10	12.082.812,04	11.533.600,66	11.175.707,28
I.P.T.	8.969.704,15	10.142.013,05	10.575.024,94	10.661.780,23	10.762.051,96	9.053.847,28	10.164.871,55
Compartecipazione IRPEF	0	0	0,00	0,00	0	0	0
Fondo sperimentale di riequilibrio	897.298,56	702.243,76	702.931,86	703.331,48	722.400,23	723.057,43	722.595,03
Compartec.smaltimento rifiuti discarica	96.159,99	42.570,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Le principali entrate tributarie sono le seguenti:

### **Imposta sulle assicurazioni contro Responsabilità Civile RCA**

A fine degli anni novanta, il legislatore con il D.Lgs.n.446/1997 art.60, ha attribuito alle Province il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione, dei veicoli a motore (esclusi motocicli), e delle macchine agricole.

Con successivo Decreto del Ministero delle Finanze n.457 del 14 dicembre 1998 è stato approvato il regolamento sull'attribuzione del gettito dell'imposta.

Le assicurazioni sono tenute a scorporare dal totale delle imposte sui premi e accessori incassati per ciascun mese solare l'importo dell'imposta relativa ai premi e accessori contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e delle macchine agricole.

L'imposta è determinata e riversata mensilmente a favore di ogni provincia secondo il principio:

per i veicoli a motore (esclusi motocicli) dove ha sede il pubblico registro automobilistico (PRA) di iscrizione del veicolo;

per le macchine agricole dove risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 del Decreto n.68/2011 (cosiddetto "*federalismo fiscale*") ha previsto che, a decorrere dall'anno 2012, l'imposta costituisca tributo proprio delle province, e al comma 2 del predetto articolo ha dato la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5% già dall'anno 2011. Con Atto del Vice Presidente n. 109 del 03/11/2020 la Provincia di Ferrara per l'anno 2021 ha confermato l'aliquota al 16%, in linea con la maggioranza delle province dell'Emilia-Romagna e italiane.

L'andamento dell'imposta Rc auto negli ultimi anni è stato caratterizzato da una continua contrazione, che si è poi arrestata nel 2019. Nel 2021, come per l'IPT, il gettito ha risentito come nel 2020 della situazione conseguente alla pandemia, a cui si è aggiunta parallelamente la forte crisi che ha colpito il mercato dell'auto a seguito della carenza di semiconduttori.

### **Imposta provinciale di trascrizione**

Il presupposto impositivo è la richiesta di una formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico ai sensi dell'art.56 del D.Lgs.n.446/1997.

L'acquirente del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o annotazione è il soggetto passivo (artt.93 e 94 D.Lgs.n.285/92).

La Provincia di Ferrara come tutte le altre province italiane ha affidato la gestione dell'imposta all'Acì tramite la sottoscrizione di una convenzione.

La misura base dell'I.p.t. è stabilita dalle tariffe distinte per tipo e potenza del veicolo riportate nel D.M. n.435/1998 e le Province possono incrementare la misura base delle tariffe fino ad un massimo del 30% in base all'art.56 co.2 del d.Lgs.n.446/1997.

Dall'anno 2015 la Provincia di Ferrara ha deliberato l'aliquota al 25% e per l'anno 2020 è stata confermato l'aumento base con Atto del Vice Presidente n. 109 del 03/11/2020.

Nell'anno 2011 il D.L. n.138/2011 all' art.1 comma 12 ha modificato la norma relativa alle formalità basate su atti soggetti ad iva, per queste formalità il calcolo dell'imposta è calcolato in misura proporzionale e non più in misura fissa, questa variazione ha generato dall'anno 2012 un maggior gettito del tributo contrastando la crisi del settore auto del periodo.

L'imposta di competenza del 2021, accertata in via definitiva, è stata di 10.164.871,55 euro, in riduzione di circa il 5,55% rispetto a quanto accertato nel 2019\* (10.762.051,96 euro). Tale riduzione è anch'essa dovuta agli effetti della situazione emergenziale conseguente alla pandemia da COVID-19 e alla forte contrazione del mercato dell'auto, ed è stata però compensata, come tutte le altre minori entrate legate all'emergenza, dall'utilizzo delle quote vincolate delle risorse del Fondo Funzioni Fondamentali ex art. 106 Dl. 19 maggio 2020 n. 34 ricevute nell'anno 2020 e dall'assegnazione delle risorse del Fondo Funzioni Fondamentali anno 2021 ex art. 1 comma 822 della Legge 178/2020.

*(\*esercizio assunto a riferimento in quanto ultimo esercizio precedente l'emergenza epidemiologica)*

### **Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente**

L'addizionale provinciale è stata istituita con D.Lgs.n.504 del 30/12/1992, art.19, con decorrenza 1 gennaio 1993, a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale.

L'aliquota è determinata annualmente dalla Provincia nella misura compresa tra l'1% ed il 5%, su quanto dovuto a titolo di prelievo fiscale applicato dai Comuni; la Provincia di Ferrara per l'anno 2020 ha deliberato in misura del 5% l'aliquota da applicare.

La Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (Tari), in luogo della Tares, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (art.1 comma 666). Si è trattato solo dell'ultima delle molte modifiche che hanno interessato la qualifica del tributo ambientale, di seguito si individuano le principali:

- tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu) – capo III del D.Lgs.n.507/1993;
- tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia1) – art.49 del D.Lgs.n.22/1997;
- tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia2) – art.238 del D.Lgs.n.152/2006;
- tributo ambientale comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) art.14 co.1 D.L.201/2011.

I Comuni del territorio provinciale hanno generalmente esternalizzato l'attività di raccolta dei rifiuti compresa la riscossione a società di gestione. Il primo evento rilevante si è verificato nel corso dell'anno 2017, quando due società del servizio di raccolta si sono fuse creando una nuova azienda, che ha in gestione la quasi totalità dei comuni della provincia di Ferrara. La seconda modifica importante ha coinvolto il Comune di Ferrara, che dal 1 gennaio 2018, ha esternalizzato il servizio alla società Hera spa e ha sostituito la Tari con la Tariffa Corrispettivo Puntuale, un nuovo sistema di calcolo della tariffa rifiuti, che si basa sul quantitativo di rifiuti prodotto e dal numero di conferimenti nei contenitori di raccolta.

Il tributo ambientale, proprio a causa della sua struttura presenta oggettive difficoltà di analisi, l'andamento altalenante nei vari esercizi è riconducibile a fattori strutturali e non come:

l'aumento della Tassa/Tariffa di Igiene Ambientale, dovuta ai maggiori costi di copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;

il passaggio da tassa a tariffa;

il recupero di somme non versate dall'utenza con l'ausilio di avvisi di accertamento e/o con la riscossione coattiva;

la gestione del servizio di raccolta a società esterne;

le diverse scadenze sulla fatturazione del servizio da parte delle società di gestione;

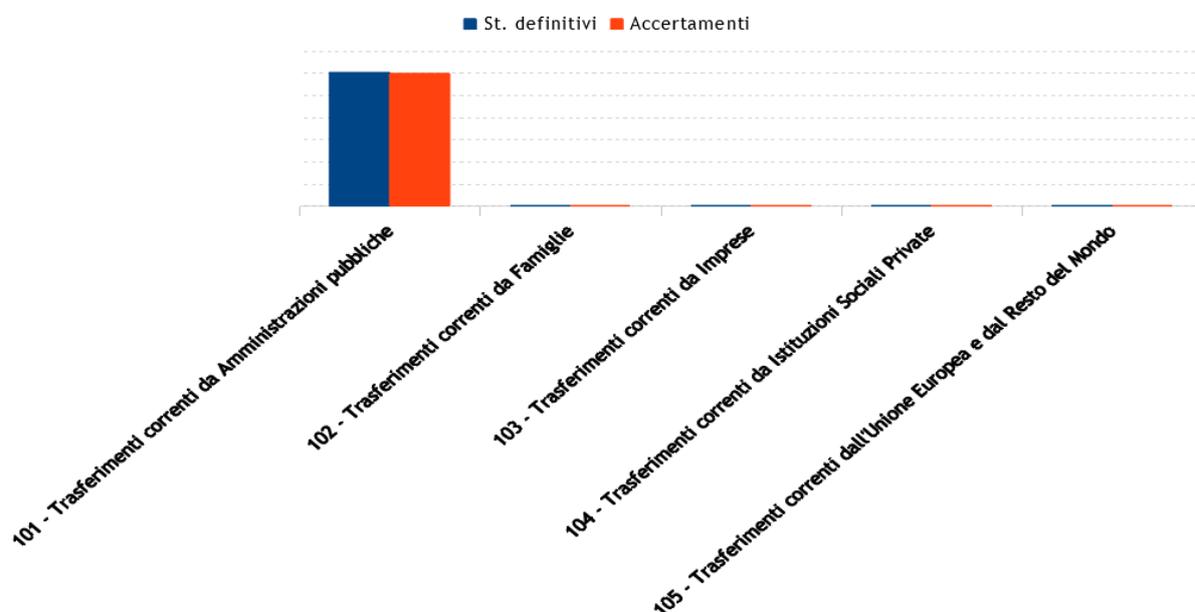
Nel 2021 sono stati accertati 3.728.940,37 euro.

L'andamento dell'entrata presenta un incremento per l'anno 2021 principalmente dovuto dagli effetti di recupero dei conguagli del PEF 2020 ai sensi dell'art.107 comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e dall'incasso da parte dei soggetti gestori nell'anno 2021 delle risorse stanziare dai comuni nel 2020, quale contributo a carico dei rispettivi bilanci, per la riduzione delle tariffe a favore dei soggetti colpiti dalle misure di contenimento previste per fronteggiare la diffusione del virus.

### Trasferimenti correnti

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.015.029,48	11.933.763,71	99,32%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%

104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>12.015.029,48</b>	<b>11.933.763,71</b>	<b>99,32%</b>



### Le entrate extratributarie

Se si escludono i proventi da sanzioni al codice della strada, la principale entrata extratributaria è rappresentata dal **Canone Unico Patrimoniale di occupazione di suolo pubblico**.

La Provincia di Ferrara dal 2021, in sostituzione della “Canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche” (COSAP), ha istituito il “Canone Unico Patrimoniale di occupazione di suolo pubblico”, come previsto dall’art. 1, commi da 816 a 847, della L. 27/12/2019, n. 160.

Con deliberazione del Consiglio provinciale n.10/2021 è stato approvato, con effetto dal primo gennaio 2021, il nuovo “Regolamento della Provincia di Ferrara per la disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l’applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico”.

Con successivo decreto del Vice Presidente n. 49 del 22.04.2021 sono state approvate le tariffe del canone.

L’entrata derivante dal canone nel 2021 è costituita per:

il 50% da versamenti delle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti;

il 49% da versamenti per l’occupazione, permanente e temporanea, di suolo pubblico rilasciate per impianti di mezzi pubblicitari - insegne luminose - pre-insegne - locandine/stendardi/striscioni, distributori di carburanti, serbatoi, chioschi-edicole, passi carrai

ad uso diverso da abitativo, tombinamenti per scopo non igienico, innesti su strade non per fini abitativi, attraversamenti idrici, attraversamenti sotto - sopra suolo, altri manufatti su strade provinciali e pertinenze provinciali;

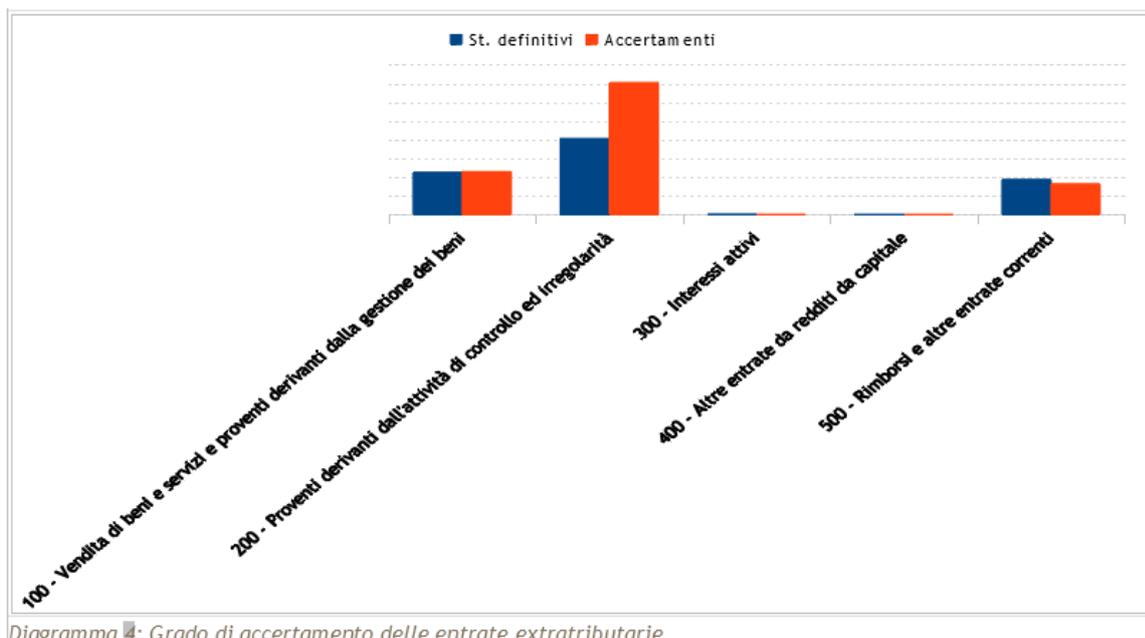
l' 1% da recupero da somme di canoni evasi.

Nell'anno 2017, in regime di COSAP, è iniziata un'attività di aggiornamento, risanamento e bonifica di autorizzazioni e nulla osta rilasciati, con particolare attenzione sulle posizioni a pagamento. Questo processo ha permesso di migliorare la gestione del canone, riducendo le situazioni di evasione ma anche di eliminare posizioni non più tenute al pagamento.

Nel 2021 sono stati accertati 406.265,80 euro a titolo di Canone Unico di competenza dell'esercizio, in aumento rispetto al 2020 (anno nel quale l'accertato in via definitiva è stato pari a 352.869,17 euro). L'aumento è legato al fatto che l'art. 1, comma 831 della legge 27/12/2019, n. 160 come modificata dall'art. 1, comma 848, della legge 30/12/2020, n. 178, ha previsto per le occupazioni con cavi e condutture effettuate per la fornitura di servizi di pubblica utilità una tariffa forfettaria di Euro 1,50 per utenza presente nel territorio provinciale con un minimo di euro 800,00, che è superiore alla tariffa che era fissata in regime di COSAP (Euro 0,155 per utenza presente nel territorio provinciale con un minimo di euro 516,46).

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.131.856,89	1.145.796,40	101,23%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	2.030.150,00	3.520.714,52	173,42%
300 - Interessi attivi	10.056,46	11,98	0,12%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	939.982,96	821.480,03	87,39%
<b>Totali</b>	<b>4.112.046,31</b>	<b>5.488.002,93</b>	<b>133,46%</b>



### Destinazione vincolata delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92) accertate nell'esercizio ammontano ad euro 3.472.565,63 oltre ad euro 649.171,34 relativi al 50% delle entrate da violazioni accertate dai comuni della provincia su strade provinciali, ed è stata **rispettata** la destinazione vincolata.

La parte vincolata del risulta destinata come segue

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	2021	
	art. 142	art. 208
Sanzioni CdS	€ 3.008.228,49	€ 464.337,14
fondo svalutazione crediti corrispondente	-€ 508.706,28	-€ 78.521,70
da altri enti art. 142	€ 649.171,34	€ 0,00
entrata vincolata	€ 3.148.693,55	€ 192.907,72
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 2.064.073,04	€ 192.907,72
% per spesa corrente	65,55%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ 189.648,49	€ 0,00
% per Investimenti	6,02%	
in avanzo vincolato in sede di rendiconto	€ 894.972,02	€ 0,00
% in avanzo vincolato	28,42%	

L'ente ha provveduto nell'esercizio 2021 all'invio delle certificazioni al Ministero dell'Interno, ai sensi del DECRETO MIT 30 dicembre 2019 e della circolare del Ministero dell'Interno protocollo n. 64949 del 07/07/2020, relativamente alle seguenti annualità:

- Anni 2012 e 2013 da presentare entro il 31 gennaio 2021: Protocollo 810 del 13/01/2021
- Anni 2014 e 2015 da presentare entro il 30 giugno 2021: Protocollo 13950 del 11/05/2021
- Anni 2016 e 2017 da presentare entro il 31 dicembre 2021: Protocollo 29664 del 07/10/2021
- Anni 2018 da presentare entro il 31 marzo 2022: Protocollo 29664 del 07/10/2021
- Anno 2020 da presentare entro il 31 maggio 2021 attraverso sistema TBEL: certificazione inviata in data 30.04.2021 come da ricevuta del Ministero dell'Interno Protocollo n. 12788/2021.

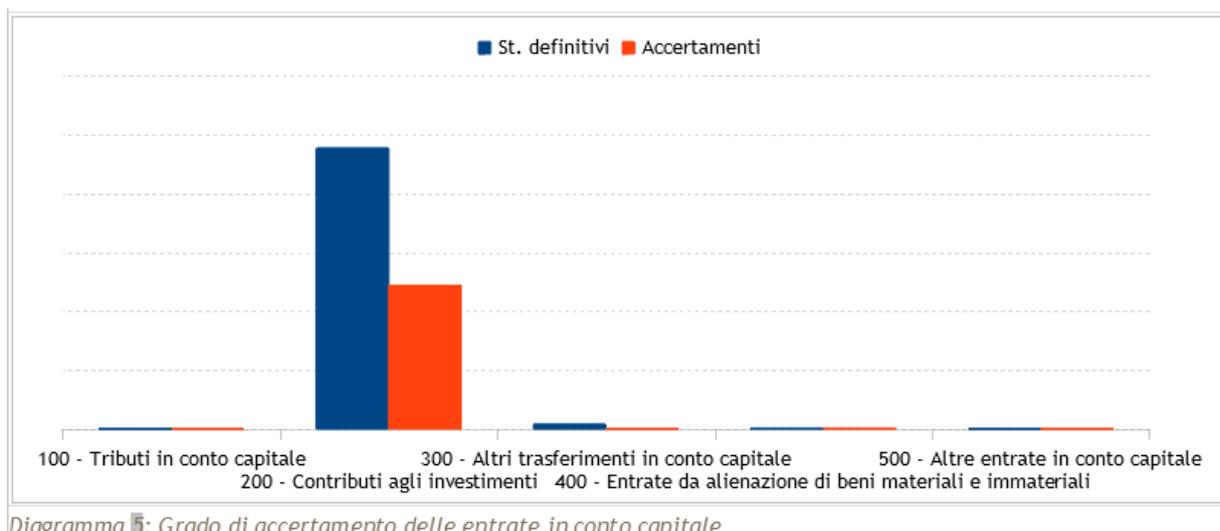
### Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	23.870.003,83	12.183.584,08	51,04%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	391.408,43	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.247,95	58.111,78	101,51%
500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.318.660,21</b>	<b>12.241.695,86</b>	<b>50,34%</b>



### Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, qualora presenti, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

### Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri

finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Si evidenzia che nell'anno 2021 non si è fatto ricorso a nuovo indebitamento e che la Provincia di Ferrara non ha in essere contratti per strumenti finanziari derivati

#### Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato

100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Nell'anno 2021 non si è fatto ricorso ad anticipazioni da parte del Tesoriere, come già evidenziato al precedente punto 4.5

#### 4.9 Spese

Nell'esercizio 2021 l'andamento delle spese correnti ha ripreso il trend pre-situazione emergenziale in quanto, rispetto al 2020, le misure di contrasto adottate dal Governo hanno avuto minore impatto sulle attività dei fornitori e delle ditte affidatarie e pertanto rispetto all'esercizio precedente si è avuto un aumento delle spese impegnate garantito anche dall'utilizzo delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2020 derivanti dal Fondo Funzioni fondamentali ex art. 160 del DL 34/2020 che hanno compensato in particolare le minori entrate registrate senza ricadute sulla capacità di spesa. L'aumento delle spese deriva anche da fattori straordinari esogeni alla gestione e in particolare la restituzione alla Regione Emilia Romagna delle risorse, per complessivi euro 2.264.491,69, non utilizzate in qualità di stazione appaltante e realizzatrice, erogate dall'Unione Europea (DECISION C(2013)7542 DEL 4/11/2013 E DECISION N. C(2014)8373 DEL 5/11/2014) per i Lavori di adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico idroviario di classe

Il livello della spesa corrente, inoltre, ha risentito, rispetto agli esercizi precedenti, anche dell'applicazione delle modalità di contabilizzazione del trasferimento dallo stato di cui all'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205, previste dal DM 25.01.2021 secondo cui ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. Per la Provincia di Ferrara tale sistemazione contabile ha effetto sulle spese per euro 2.394.139,52.

Inoltre, a fronte di diverse operazioni condotte sull'indebitamento dell'Ente (estinzioni anticipate e rimborso anticipato di rate sospese mutui sisma) nell'esercizio 2020, in applicazione degli indirizzi derivanti dalla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022, approvata con deliberazione di Consiglio provinciale n. 70 del 27 novembre 2019, già in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 si sono potute destinare maggiori risorse, rispetto al bilancio di previsione 2020, per la manutenzione ordinaria della rete viaria provinciale, incrementando le dotazioni assegnate al Settore competente per circa 600 mila euro. Nel corso della gestione 2021 con i provvedimenti di variazione adottati è stato applicato avanzo 2020 (vincolato) a favore della spesa corrente e del rimborso di prestiti (per estinzioni anticipate e rimborso anticipato di rate sospese mutui sisma) per complessivi euro 4.555.084,76, di cui:

- euro 720.674,99 di avanzo vincolato da risorse COVID 2020 a copertura delle minori entrate e della maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- euro 999.958,92 per rimborso anticipato di rate sospese di mutui CDP a fronte degli eventi sismici del maggio 2012;

- euro 329.029,34 per spese diverse di personale ed in particolare arretrati CCNL per futuri rinnovi, risparmio spesa buoni pasto 2020 ai sensi art. 1 comma 870 Legge 178/2020, risparmio risorse stabili anno 2020 da destinare al Fondo risorse decentrate 2021
- euro 92.336,64 di entrate da comuni per violazioni al Codice della Strada su strade provinciali ex art. 142 Dlgs 285/92 per interventi sulla rete viaria (manutenzioni ordinarie, segnaletica, barriere stradali, sfalci e potature ai margini stradali).
- euro 2.264.491,69 per restituzione alla Regione Emilia Romagna delle risorse, non utilizzate in qualità di stazione appaltante e realizzatrice, erogate dall'Unione Europea (DECISION C(2013)7542 DEL 4/11/2013 E DECISION N. C(2014)8373 DEL 5/11/2014) per i Lavori di adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico idroviario di classe;
- ed euro 148.593,18 di avanzo vincolato per spese correnti da gestioni vincolate.

Mentre nel corso della gestione 2021 non si è avuta la necessità di applicare la quota disponibile del risultato di amministrazione 2020 per nessuna delle finalità di cui all'art. 187 del TUEL.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, nell'anno 2021, si è registrata un'applicazione di avanzo vincolato e destinato di complessivi euro 3.207.354,79. Per maggiori approfondimenti sugli investimenti realizzati è possibile fare riferimento alla sezione seconda del presente documento.

Dalle tabelle che seguono, che riepilogano la spesa 2021 per missioni e le singole missioni in programmi, si percepisce come ormai la spesa provinciale sia polarizzata sulle funzioni fondamentali, ovvero istruzione e viabilità oltre che per la spesa relativa agli investimenti per la tutela dei beni culturali e patrimoniali di proprietà.

Non devono ingannare gli oltre 23 milioni di euro di spesa impegnati nell'ambito della missione "servizi istituzionali": si tratta per oltre 14,8 milioni (contabilizzati al programma 03 della Missione 1) del versamento allo Stato degli importi relativi al contributo al risanamento della finanza pubblica cui sono chiamati gli enti provinciali, pari a oltre 12 milioni, e della sistemazione contabile del trasferimento dallo stato di cui all'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205, prevista dal DM 25.01.2021. La spesa relativa non segnala quindi eventuali acquisti di beni e servizi per le esigenze di funzionamento della Provincia.

#### Prospetto riepilogativo per Missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.519.202,30	23.477.463,54	85,31%	9.563.963,18	40,74%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.097.128,97	1.030.901,10	93,96%	850.198,41	82,47%
4 - Istruzione e diritto allo studio	20.945.046,92	9.097.076,07	43,43%	7.632.711,54	83,90%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	803.794,59	117.453,19	14,61%	90.159,35	76,76%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.043,53	18.043,53	100,00%	18.043,53	100,00%

7 - Turismo	26.419,87	26.417,79	99,99%	26.417,79	100,00%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	328.846,56	199.698,38	60,73%	189.644,39	94,97%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	865.024,78	483.475,19	55,89%	100.064,04	20,70%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	24.483.130,81	12.435.205,44	50,79%	11.264.693,04	90,59%
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.000,00	32.700,00	99,09%	9.810,00	30,00%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.056,90	19.019,35	63,28%	17.262,45	90,76%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.900,00	15.900,00	100,00%	7.400,00	46,54%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	1.174.333,02	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	4.201.252,83	4.200.837,26	99,99%	4.200.837,26	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>82.541.181,08</b>	<b>51.154.190,84</b>	<b>61,97%</b>	<b>33.971.204,98</b>	<b>66,41%</b>

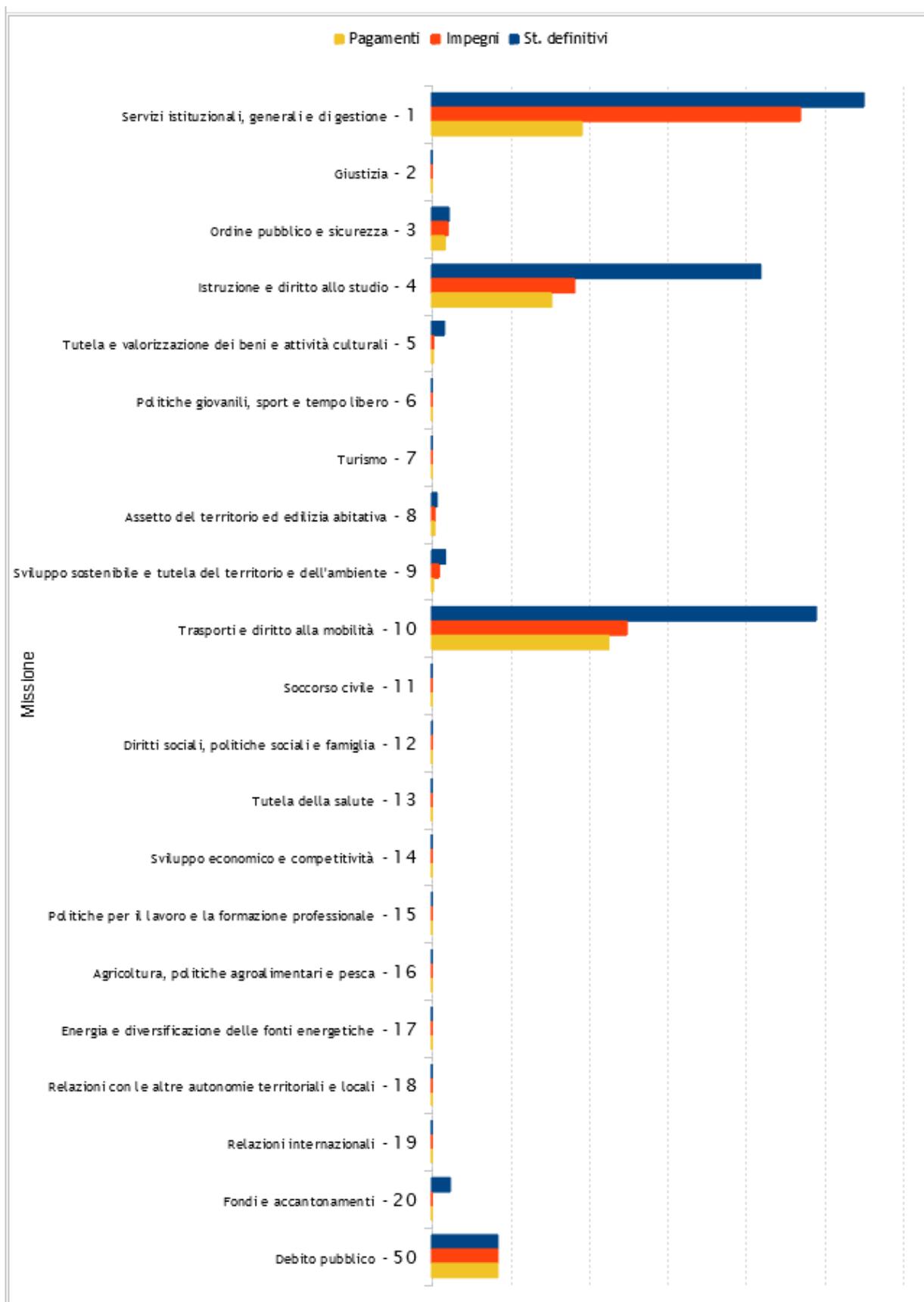


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

### Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	58.347,00	48.538,51	83,19%	47.897,08	98,68%
2 - Segreteria generale	1.031.720,74	1.006.515,69	97,56%	948.589,73	94,24%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	17.491.423,51	16.860.493,10	96,39%	3.415.981,53	20,26%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	714.791,24	647.014,19	90,52%	611.792,10	94,56%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.452.578,69	1.910.563,50	55,34%	1.763.743,29	92,32%
6 - Ufficio tecnico	1.010.388,78	935.944,47	92,63%	876.963,27	93,70%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	458.675,27	439.141,82	95,74%	355.664,41	80,99%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	2.697.137,53	1.327.364,68	49,21%	1.283.158,97	96,67%
11 - Altri servizi generali	604.139,54	301.887,58	49,97%	260.172,80	86,18%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>27.519.202,30</b>	<b>23.477.463,54</b>	<b>85,31%</b>	<b>9.563.963,18</b>	<b>40,74%</b>

### Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	1.097.128,97	1.030.901,10	93,96%	850.198,41	82,47%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.097.128,97</b>	<b>1.030.901,10</b>	<b>93,96%</b>	<b>850.198,41</b>	<b>82,47%</b>

#### Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	20.738.887,71	8.993.570,08	43,37%	7.536.812,29	83,80%
4 - Istruzione universitaria	20.400,67	20.400,67	100,00%	20.400,67	100,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	57.445,46	20.669,29	35,98%	20.669,29	100,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	128.313,08	62.436,03	48,66%	54.829,29	87,82%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>20.945.046,92</b>	<b>9.097.076,07</b>	<b>43,43%</b>	<b>7.632.711,54</b>	<b>83,90%</b>

#### Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	703.744,59	24.780,03	3,52%	14.245,33	57,49%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100.050,00	92.673,16	92,63%	75.914,02	81,92%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>803.794,59</b>	<b>117.453,19</b>	<b>14,61%</b>	<b>90.159,35</b>	<b>76,76%</b>

#### Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

<b>Programma</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
1 - Sport e tempo libero	18.043,53	18.043,53	100,00%	18.043,53	100,00%
2 - Giovani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>18.043,53</b>	<b>18.043,53</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.043,53</b>	<b>100,00%</b>

### Missione 7 – Turismo

<b>Programma</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	26.419,87	26.417,79	99,99%	26.417,79	100,00%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>26.419,87</b>	<b>26.417,79</b>	<b>99,99%</b>	<b>26.417,79</b>	<b>100,00%</b>

### Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

<b>Programma</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
1 - Urbanistica e assetto del territorio	328.846,56	199.698,38	60,73%	189.644,39	94,97%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>328.846,56</b>	<b>199.698,38</b>	<b>60,73%</b>	<b>189.644,39</b>	<b>94,97%</b>

### Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<b>Programma</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
1 - Difesa del suolo	648.904,28	344.138,80	53,03%	0,00	0,00%

2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	47.446,16	47.405,46	99,91%	16.992,40	35,84%
3 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	165.274,34	89.130,23	53,93%	80.270,94	90,06%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.400,00	2.800,70	82,37%	2.800,70	100,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>865.024,78</b>	<b>483.475,19</b>	<b>55,89%</b>	<b>100.064,04</b>	<b>20,70%</b>

### Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	357363,54	346898,16	97,07%	345.788,01	99,68%
3 - Trasporto per vie d'acqua	2608920,51	2507188,22	96,10%	2.490.074,86	99,32%
4 - Altre modalità di trasporto	5000	4831,2	96,62%	4.831,20	100,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	21511846,76	9576287,86	44,52%	8.423.998,97	87,97%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.483.130,81</b>	<b>12.435.205,44</b>	<b>50,79%</b>	<b>11.264.693,04</b>	<b>90,59%</b>

### Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
	1	2	3	4	5
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1 0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi per la disabilità	2 0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Interventi per gli anziani	3 0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4 0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Interventi per le famiglie	5 0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	6 0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	7 33.000,00	32.700,00	99,09%	9.810,00	30,00%
8 - Cooperazione e associazionismo	8 0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	9 0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	100,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1133.000,00</b>	<b>32.700,00</b>	<b>99,09%</b>	<b>9.810,00</b>	<b>30,00%</b>

#### Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

### Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	100,00	61,87	61,87%	61,87	100,00%
3 - Sostegno all'occupazione	29.956,90	18.957,48	63,28%	17.200,58	90,73%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>30.056,90</b>	<b>19.019,35</b>	<b>63,28%</b>	<b>17.262,45</b>	<b>90,76%</b>

### Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.000,00	2.000,00	100,00%	2.000,00	100,00%
2 - Caccia e pesca	13.900,00	13.900,00	100,00%	5.400,00	38,85%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>15.900,00</b>	<b>15.900,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.400,00</b>	<b>46,54%</b>

### Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

### Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	150.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	629.367,01	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	394.966,01	0,00	0,00%	0,00	0,00%

<b>Totali</b>	<b>1.174.333,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
---------------	---------------------	-------------	--------------	-------------	--------------

### Missione 50 - Debito pubblico

<b>Programma</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.379,27	1.360,35	98,63%	1.360,35	100,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.199.873,56	4.199.476,91	99,99%	4.199.476,91	100,00%
<b>Totali</b>	<b>4.201.252,83</b>	<b>4.200.837,26</b>	<b>99,99%</b>	<b>4.200.837,26</b>	<b>100,00%</b>

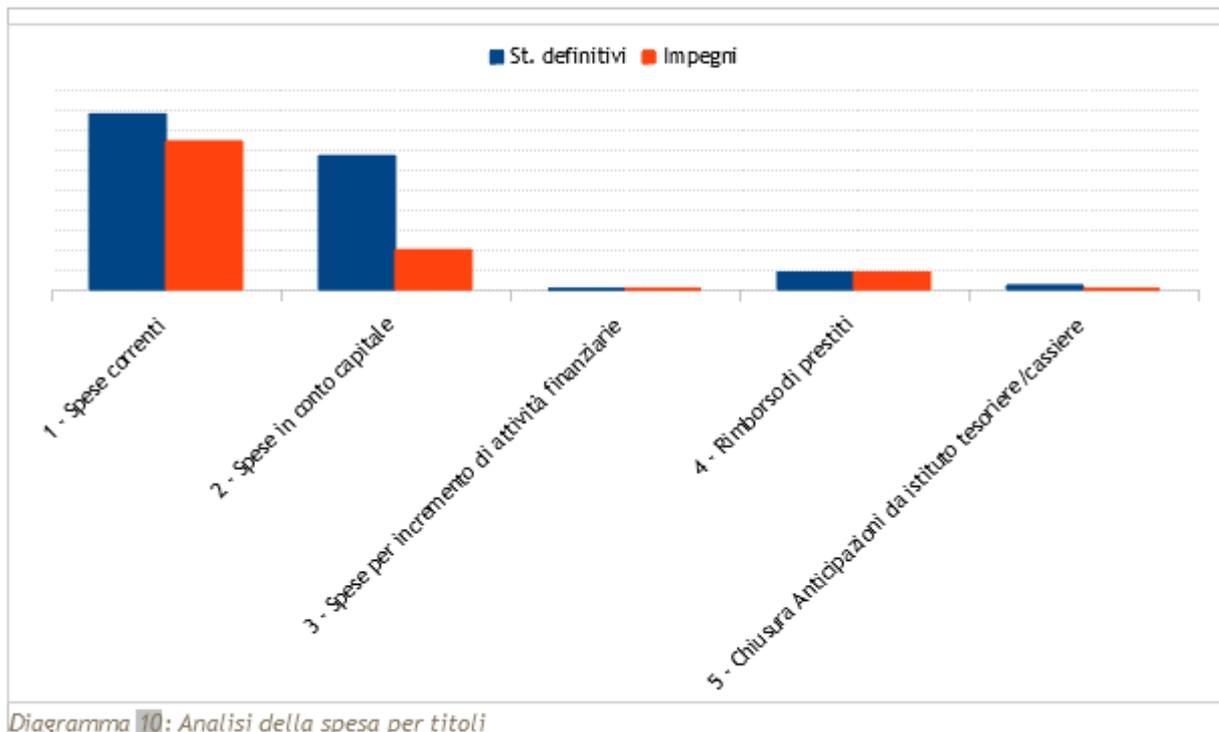
### Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

<b>Programma</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

### **Analisi della spesa**

Il prospetto seguente mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale (*ad esclusione delle spese del titolo 7*).

<b>Titolo</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Impegnato</b>
1 - Spese correnti	43.906.890,61	37.107.513,37	84,51%
2 - Spese in conto capitale	33.434.416,91	9.847.200,56	29,45%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	4.199.873,56	4.199.476,91	99,99%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>82.541.181,08</b>	<b>51.154.190,84</b>	<b>61,97%</b>



### La spesa corrente

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.926.465,11
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	910.615,54
3 - Acquisto di beni e servizi	7.470.638,23
4 - Trasferimenti correnti	19.891.664,50
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	2.128.920,91
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	99.251,75
10 - Altre spese correnti	679.957,33
<b>Totali</b>	<b>37.107.513,37</b>

Dalla tabella che ripartisce la spesa corrente in macroaggregati si può immediatamente apprezzare il peso relativo della componente “trasferimenti” (la cui parte preponderante è il citato versamento allo Stato) rispetto a tutte le altre determinanti di spesa.

E' interessante inoltre analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.859.954,50	23.176.976,84	89,62%	9.332.463,07	40,27%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.097.128,97	1.030.901,10	93,96%	850.198,41	82,47%
4	Istruzione e diritto allo studio	6.317.741,78	5.437.726,09	86,07%	4.393.763,24	80,80%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	113.886,42	106.509,58	93,52%	89.750,44	84,27%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.043,53	18.043,53	100,00%	18.043,53	100,00%
7	Turismo	26.419,87	26.417,79	99,99%	26.417,79	100,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	328.846,56	199.698,38	60,73%	189.644,39	94,97%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	216.120,50	139.336,39	64,47%	100.064,04	71,81%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	8.674.079,29	6.902.923,97	79,58%	6.515.741,13	94,39%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.000,00	32.700,00	99,09%	9.810,00	30,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.056,90	19.019,35	63,28%	17.262,45	90,76%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.900,00	15.900,00	100,00%	7.400,00	46,54%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1.174.333,02	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	1.379,27	1.360,35	98,63%	1.360,35	100,00%

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>		<b>43.906.890,61</b>	<b>37.107.513,37</b>	<b>84,51%</b>	<b>21.551.918,84</b>	<b>58,08%</b>

Come già evidenziato emerge il “peso” della Missione 1 di oltre 23 milioni di euro sempre per effetto degli oltre 14,8 milioni di euro del versamento allo Stato degli importi relativi al contributo al risanamento della finanza pubblica, pari a oltre 12 milioni, e della sistemazione contabile del trasferimento dallo stato di cui all’art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 - legge 27 dicembre 2017, n. 205, prevista dal DM 25.01.2021.

### La spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	9.447.061,76
3 - Contributi agli investimenti	56.000,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	344.138,80
<b>Totali</b>	<b>9.847.200,56</b>

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.659.247,80	300.486,70	18,11%	231.500,11	77,04%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	14.627.305,14	3.659.349,98	25,02%	3.238.948,30	88,51%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	689.908,17	10.943,61	1,59%	408,91	3,74%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	648.904,28	344.138,80	53,03%	0,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	15.809.051,52	5.532.281,47	34,99%	4.748.951,91	85,84%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>33.434.416,91</b>	<b>9.847.200,56</b>	<b>29,45%</b>	<b>8.219.809,23</b>	<b>83,47%</b>

Come si evince dal prospetto suddetto la maggior parte degli investimenti impegnati nell'anno 2021 hanno riguardato istruzione, viabilità

#### 4.10 Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e spesa

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamen definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
-------	--------------------------	------------------------	--------------	---------------------	------------------------	-----------------	---------------------

Parte entrata	72.748.293,43	59.989.991,71	82,46%	17,54%	51.610.028,06	86,03%	13,97%
Parte spesa	87.605.681,08	55.688.605,82	63,57%	36,43%	38.156.918,25	68,52%	31,48%

## Parte Entrata

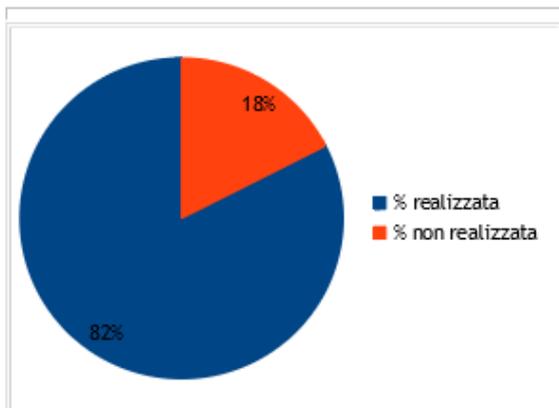


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

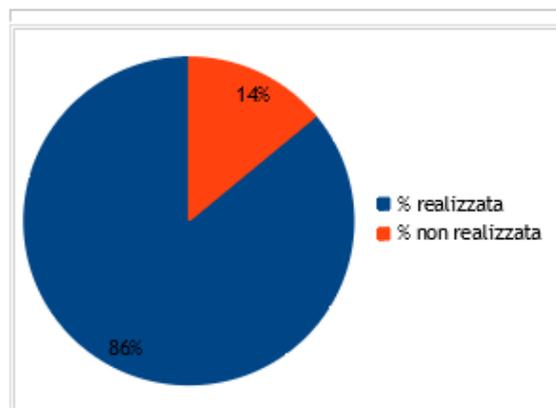


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

## Parte Spesa

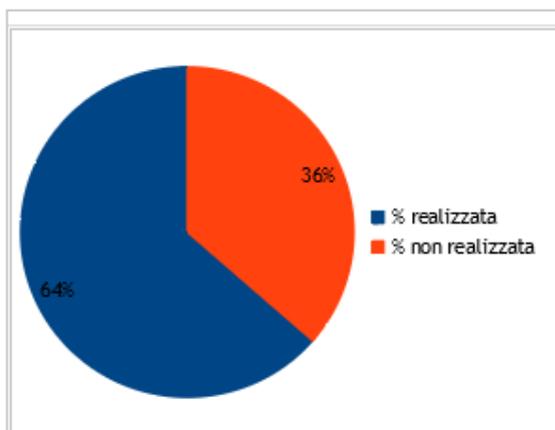


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

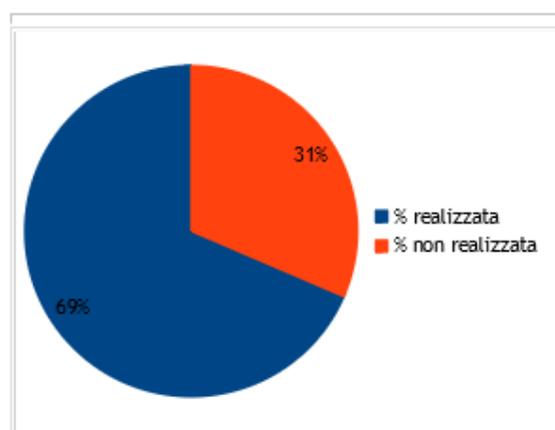


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

La tabella sopra riportata evidenzia in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato.

In merito al grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive, si rileva che le maggiori discordanze sono da ricondurre principalmente a:

per l'entrata: ai minori accertamenti al Titolo IV per entrate da contributi a rendicontazione che per effetto del principio di competenza finanziaria potenziata sono state reimputate all'esercizio 2022 in sede di riaccertamento ordinario unitamente alle spese che finanziano per la spesa:

alla dinamica del fondo pluriennale vincolato che trova i correlati impegni negli esercizi successivi;  
 alla reimputazione di spese in conto capitale sull'esercizio successivo ai sensi del principio di competenza finanziaria potenziata, con le relative entrate correlate;  
 all'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità e di altri fondi della missione 20 destinati a confluire all'avanzo accantonato.

#### 4.11 I residui superiori ai cinque anni

Rispetto alle dimensioni del bilancio della Provincia, l'ammontare dei residui, attivi e passivi, formati prima dell'esercizio 2017 è piuttosto contenuto. Si tratta di un dato positivo; in particolare l'importo relativo ai residui conservati rappresenta uno dei più importanti indicatori da prendere in considerazione nell'analisi della corretta applicazione del nuovo concetto di *esigibilità* e dell'assimilazione da parte delle strutture dell'ente dei principi contabili delineati dal D.Lgs 118/2011.

I residui attivi, suddivisi per titolo ed esercizio di formazione, sono riassunti nella tabella seguente:

TITOLO	Descrizione Titolo	ANNO	Totale
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	2011	4.907,60 €
		2016	2.159,56 €
<b>2 Totale</b>			<b>7.067,16 €</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	2002	3.167,63 €
		2004	28.713,38 €
		2006	4.284,00 €
		2010	13.187,97 €
		2011	8.244,00 €
		2013	895,82 €
		2014	2.539,18 €
		2015	255.881,28 €
	2016	756.296,01 €	
<b>3 Totale</b>			<b>1.073.209,27 €</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	2009	47.452,10 €
		2010	17.063,62 €
		2011	29.160,92 €
		2012	1.200,00 €
		2015	84.000,00 €
		2016	248.904,13 €
<b>4 Totale</b>			<b>427.780,77 €</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	2001	218,25 €
		2002	10.134,40 €
		2003	666,07 €
		2004	1.457,48 €
		2007	266,84 €
		2008	1.070,00 €
		2009	125,00 €
		2011	1.110,89 €

	2013	308,71 €
	2014	1.611,48 €
	2015	1.372,10 €
<b>9 Totale</b>		<b>18.341,22 €</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>1.526.398,42 €</b>

Tali residui attivi sono così composti:

7.067,16 del titolo secondo (contributi da Comuni);

1.073.209,27 del titolo terzo (suddivisi principalmente tra risarcimenti derivanti da sentenze e per oltre 900 mila euro sanzioni per violazioni del codice della strada a ruolo e da altre sanzioni amministrative; per tutte queste tipologie di entrate è previsto accantonamento a FCDE);

427.780,77 del titolo quarto (contributi di Comuni o della Regione per investimenti, in particolare per strade ed interventi di adeguamento sismico di immobili provinciali);

18.341,22 del titolo nono (generalmente restituzioni di cauzioni).

Per ogni residuo i dirigenti responsabili dei rispettivi capitoli di entrata assegnati con il PEG hanno attestato le ragioni del mantenimento dei residui in fase delle attività prodromiche al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2021. I residui derivanti da crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni non sono coperti da fondo crediti dubbia esigibilità, mentre quelli derivanti da organismi privati o da contenzioso trovano copertura del rischio in appositi fondi e/o quote vincolate dell'attuale avanzo di amministrazione.

I residui passivi, suddivisi per titolo ed esercizio di formazione, sono riassunti nella tabella seguente:

TITOLO	Descrizione Titolo	ANNO COMPETENZA	Totale
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	2015	1.500,00 €
<b>1 Totale</b>			<b>1.500,00 €</b>
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	2016	3.172,00 €
<b>2 Totale</b>			<b>3.172,00 €</b>
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	2007	6.455,00 €
		2009	4.825,00 €
		2011	5.800,00 €
		2012	282,50 €
		2013	376,00 €
		2014	10.654,70 €
<b>7 Totale</b>			<b>28.393,20 €</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>33.065,20 €</b>

Tali residui sono relativi a:

Per il titolo primo della spesa sono relativi a prestazioni relative a formazione del personale per le quali, nonostante sollecitati, il fornitore non ha emesso fattura. Non essendo trascorsi ancora 10 anni, sebbene più volte sollecitati, per prudenza si è mantenuto l'impegno.

Per il titolo secondo della spesa sono relativi a prestazioni professionali relative all'intervento sul Castello Estense per le quali, nonostante sollecitati, il fornitore non ha emesso fattura. Anche in questo caso non essendo trascorsi ancora 10 anni, sebbene più volte sollecitati, per prudenza si è mantenuto l'impegno.

Per il titolo settimo € 28.393,20 quasi in toto riferibili a depositi cauzionali da restituire.

Alla luce di ciò, si può concretamente affermare che di fatto in relazione alle ordinarie procedure di spesa dell'ente non esistono residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni.

#### 4.12 Indebitamento, garanzie, contratti derivati

##### Indebitamento

Il valore complessivo del debito della Provincia di Ferrara al 31/12/2021 è pari a euro 50.667.816,45. Tale ammontare è costituito da mutui accessi con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea Investimenti ed è così composto:

ISTITUTO	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2021
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	€ 20.875.043,25
BANCA EUROPEA INVESTIMENTI	€ 25.593.296,24
<b>TOTALE</b>	<b>€ 46.468.339,49</b>

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del debito e degli interessi passivi dagli anni 2017 al 2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito 1/1	70.208.292,89	66.582.077,51	62.828.038,41	57.346.667,53	50.667.816,40
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	3.626.215,38	3.754.039,10	5.481.370,88	4.371.158,86	4.199.476,91
Estinzioni anticipate	-	-	-	2.307.692,27	
Riduzioni	-	-	-	-	-
<b>Residuo debito 31/12</b>	<b>66.582.077,51</b>	<b>62.828.038,41</b>	<b>57.346.667,53</b>	<b>50.667.816,40</b>	<b>46.468.339,49</b>
<b>Interessi passivi</b>	<b>702.844,63</b>	<b>778.969,69</b>	<b>1.744.146,79</b>	<b>1.738.066,57</b>	<b>2.128.920,91</b>

In merito si osserva che l'importo concernente sia la quota di rimborso del capitale sia gli oneri finanziari fino al 2018 è stato notevolmente contenuto poiché l'ente ha sfruttato la possibilità data del differimento del pagamento delle rate dei mutui concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti agli enti colpiti dagli eventi sismici del 20 maggio 2012. Dal 2019 la Legge di Bilancio n. 145/2018 non ha riproposto l'agevolazione per le Province, riservando la facoltà di ricorso al differimento ai soli comuni ricompresi nel cosiddetto "cratere ristretto" e pertanto a ciò è dovuto l'aumento sostanziale sia della quota in conto capitale rimborsata che della quota interessi.

Come evidenziato dal prospetto di cui sopra e come già riportato nelle premesse, in attuazione degli indirizzi derivanti dalla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022, approvata con deliberazione di Consiglio provinciale n. 70 del 27 novembre 2019, , nel corso del 2020 e 2021 l'Amministrazione Provinciale ha adottato diversi atti e provvedimenti in relazione alla gestione dell'indebitamento dell'Ente (rinegoziazione mutui CDP – Circolare CDP n. 1300/2020, estinzione anticipata di mutui BEI, pagamento anticipato rate sospese mutui

sisma 2012) “*al fine di ridurre, ...omissis..., l’incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti sull’equilibrio corrente al fine di conseguire un margine corrente positivo*”, conseguendo pertanto un’importante riduzione al 31.12 del debito residuo con positivi effetti in termini di riduzione, dall’esercizio 2022, in conto rate di ammortamento con un saldo positivo a favore dell’equilibrio corrente pari a 2,08 milioni di euro rispetto al 2019.

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente l’anno di riferimento:

**Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL**

Oggetto	2019	2020	2021
Controllo limite di indebitamento	3,900%	4,450%	5,290%

L’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti da rendiconto 2021 è la seguente:

**1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

ENTRATE DA RENDICONTO 2019	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	27.056.135,85	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	8.530.747,88	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	4.651.536,69	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2019</b>	40.238.420,42	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	4.023.842,04	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020</b>		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all’articolo 207 del TUEL al 31/12/2020	2.128.920,91	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	1.894.921,13	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	2.128.920,91	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100</b>		5,29%

Nel 2021 non sono state effettuate assunzioni di nuovi mutui. Si da anche atto che la Provincia di Ferrara **non ha sottoscritto nè ha in corso contratti di Leasing, Partenariato Pubblico**

**Privato o ad altre fattispecie negoziali che si configurino come indebitamento ai sensi della legge, dei principi contabili o di pareri delle Corti dei Conti regionali.**

*Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati*

La Provincia di Ferrara **non ha in essere alcuna tipologia di strumento derivato**

*Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti*

La Provincia di Ferrara **non ha concesso garanzie a terzi neppure sotto forma di lettere di patronage**

#### **4.13 Verifica debiti/crediti reciproci**

Si rimanda alla nota informativa, allegata al Rendiconto, a ex art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 con riferimento agli enti strumentali e società controllate e partecipate nella quale sono riportati gli esiti delle verifiche in merito ai debiti/crediti reciproci

#### **4.14 Debiti fuori bilancio**

Nell'anno 2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, per sentenze esecutive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 con i seguenti atti, a cui si rimanda per il dettaglio:

Tipo atto	Numero Atto	Data Adozione	Oggetto
DELIBERA CONSIGLIO PROVINCIALE	DI 19	29/07/2021	ADEMPIMENTI EX ART. 194 D.LGS. N. 267/2000.
DELIBERA CONSIGLIO PROVINCIALE	DI 15	29/04/2021	ADEMPIMENTI EX ART. 194 D. LGS N. 267/2000

Alla fine dell'esercizio **non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare**, come risulta dalle attestazioni rilasciate dai Dirigenti dei Settori dell'Ente e conservate agli atti.

#### **4.15 Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati**

Non si rilevano impegni rientranti in tale fattispecie.

#### **4.16 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti**

L'Amministrazione Provinciale non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti

#### 4.17 Spese di personale

Nel corso dell'anno 2021 la Provincia di Ferrara ha programmato assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto del quadro normativo vigente, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale attuativo della nuova disciplina assunzionale di cui all'art. 33, comma 1/bis, del D.L.n. 34/2019, convertito in Legge 58/2019.

La **disciplina specifica per le Province vigente nel 2021** è ancora quella dettata dalla **Legge 205 del 27 dicembre 2017** (Legge di Bilancio 2018) che all'articolo 1, commi da 844 a 847, aveva ripristinato le facoltà assunzionali delle Province situate nelle Regioni a statuto ordinario, prevedendo nello specifico:

- al **comma 844**: l'obbligo di definire un piano di riassetto organizzativo per l'ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge 56 del 7 aprile 2014, fermo restando l'obbligo della rideterminazione della dotazione organica nei limiti previsti dalla Legge 190 del 23 dicembre 2014, articolo 1, comma 421 <sup>(1)</sup>
- al **comma 845**: a partire dal 2018, la possibilità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite della dotazione organica ridefinita in coerenza con i piani di riassetto organizzativo e di un contingente di personale la cui spesa corrisponda al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente, qualora le spese complessive di personale non superino il 20% delle entrate correnti (con riferimento al medesimo anno di programmazione delle assunzioni), consentendo altresì l'utilizzo delle quote assunzionali residue del triennio precedente (costituite da cessazioni di personale, non interessato da processi di mobilità verso pubbliche amministrazioni, avvenute negli anni 2014, 2015, 2016)
- al **comma 846**: l'abrogazione di precedenti norme che imponevano il divieto di procedere ad assunzioni di personale
- al **comma 847**: la possibilità di avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 <sup>(2)</sup>

<sup>(1)</sup> *Concetto di dotazione organica: oggi modificato rispetto al citato comma 421, a seguito delle revisioni apportate all'articolo 6 del D.Lgs. 165/01, per effetto dell'articolo 4 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 (più sotto descritto).  
Limiti della dotazione organica: oggi definitivamente superati a seguito abrogazione del citato comma 421, per effetto del D.L. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58 del 28 giugno 2019, come modificato dal D.L. 162 del 30 dicembre 2019 (articolo 17, comma 1-ter, primo periodo).*

<sup>(2)</sup> *Percentuale innalzata al 50% per effetto del D.L. 34 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58 del 28 giugno 2019, come modificato dal D.L. 162 del 30 dicembre 2019 (articolo 17, comma 1-ter, secondo periodo)*

L'**articolo 14/bis della Legge 26 del 28 marzo 2019**, di conversione del D.L. 4 del 28 gennaio 2019, ha integrato l'articolo 3 del D.L. 90 del 24 giugno 2014 (convertito in Legge 114 del 11 agosto 2014) in materia di turn-over, introducendo il comma 5-sexies per effetto del quale "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali, le regioni e gli enti locali possono computare per ciascuna annualità sia le cessazioni verificatesi nell'anno precedente sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni siano effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il turn-over".

La Programmazione Triennale dei Fabbisogni di Personale, strutturata e realizzata nel rispetto della disciplina specifica sopra richiamata, si innesta nella disciplina più generale vigente in materia, con particolare riferimento all'**articolo 6 del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001** come aggiornato ed integrato dall'**articolo 4 del D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017**.

Tra le principali novità, la Programmazione Triennale dei Fabbisogni viene adottata in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, con il ciclo della performance e secondo le linee di indirizzo previste dall'articolo 6-ter del D.Lgs. 165/01 (articolo 6, comma 2, D.Lgs 165/01).

La consistenza della dotazione organica è definita e rimodulata in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo previste dall'articolo 6-ter del D.Lgs. 165/01 (articolo 6, comma 3, D.Lgs 165/01): viene gradualmente superato il concetto di dotazione organica intesa come limite rigido, per trasformarsi in un "valore finanziario" flessibile, fermo restando il rispetto dei vincoli finanziari in tema di spesa e di assunzioni.

Come disposto dal citato **articolo 6-ter del D.Lgs. 165/2001** (inserito dall'articolo 4, comma 3, del D.Lgs 75/2017), per orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi Piani dei Fabbisogni di Personale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - ha emanato le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di Personale" (Decreto 08/05/2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018),

Ai sensi del disposto di cui al comma 844 dell'articolo unico della Legge 205/2017, **a valere sull'anno 2021** la Provincia di Ferrara ha operato la revisione del **piano di riassetto organizzativo con l'adozione del Decreto Presidenziale n. 76 del 10/06/2021**.

Ai sensi del disposto di cui al comma 845 dell'articolo unico della Legge 205/2017 e dell'articolo 14/bis della Legge 26/2019, **per l'anno 2021** l'Ente **ha proceduto alla programmazione di assunzioni a tempo indeterminato sulla base del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale** approvato e modificato in corso di gestione con i seguenti decreti:

- *Decreto Vice Presidente n. 110 del 05/11/2020 "Adozione schema D.U.P. 2021-2023"*
- *Decreti Vice Presidente nn. 19 del 18/02/2021, 71 del 03/06/2021, 119 del 23/09/2021 "Aggiornamento piano fabbisogni"*

La predetta **programmazione per l'anno 2021 rispetta:**

- l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 di cui all'**art. 1 comma 557 e seguenti, Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.**
- il limite di cui al comma 845 dell'articolo unico della richiamata Legge 205/2017 in quanto **l'incidenza della previsione della spesa complessiva di personale sulla previsione dell'entrata corrente complessiva risulta inferiore al 20%**

L'Ente, inoltre, avvalendosi della facoltà assunzionale prevista dal comma 847 dell'articolo unico della richiamata Legge di Bilancio 2018, come modificato dall'art. 17, comma 1/ter, secondo periodo, del D.L. 162 del 30 dicembre 2019 convertito con modificazioni dalla Legge 8 del 28 febbraio 2020, nel corso dell'anno 2021 **ha attivato un rapporto di lavoro flessibile mediante contratto di somministrazione per l'Ufficio Unico S.I.T., nel rispetto del limite**, attualmente al 50%, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009: *Decreto Presidente n. 19 del 18/02/2021*.

I documenti di programmazione dei fabbisogni di personale sono coerenti con la disciplina generale e specifica in materia di assunzioni per le Province vigente nel 2021.

**La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 e presenta i seguenti valori:**

<b>Spese per il personale ex-art.1 c. 557, Legge 296/2006</b>	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Impegnato 2021</b>
Spese macroaggregato 1.01 (Competenze e Contributi obbligatori, esclusa spesa Buoni Pasto)	16.357.375,62	5.574.168,00
Spese macroaggregato 1.01 (spesa Buoni Pasto)	188.906,44	76.021,16
Spese macroaggregato 1.02 (Irap personale)	1.026.440,47	329.322,62
Spese macroaggregato 1.09 (Rimborsi spese ad altri Enti per comandi personale in entrata)	0,00	6.071,75
FPV SPESA 2021 (*): spese di competenza 2021, con prevista reimputazione all'esercizio 2022 per competenze accessorie C.C.D.I. (Dirigenza + Posizioni Organizzative + Comparto) (€ 206.220,49 da stanziamento macroaggregato 1.10 + € 0,00 da riaccertamento al 31/12/21)	Non presente	Non impegnato sul 2021
FPV SPESA 2021 (*): spese di competenza 2021, con prevista reimputazione all'esercizio 2022 per oneri su competenze accessorie C.C.D.I. (Dirigenza + Posizioni Organizzative + Comparto) (€ 49.091,00 da stanziamento macroaggregato 1.10 + € 0,00 da riaccertamento al 31/12/21)	Non presente	Non impegnato sul 2021
FPV SPESA 2021 (*): spese di competenza 2021, con prevista reimputazione all'esercizio 2022 per i.r.a.p. su competenze accessorie C.C.D.I. (Dirigenza + Posizioni Organizzative + Comparto) (€ 17.530,92 da stanziamento macroaggregato 1.10 + € 0,00 da riaccertamento al 31/12/21)	Non presente	Non impegnato sul 2021
Convenzione segreteria e servizi accessori (quota costo a carico Provincia) - Macroaggregato 1.09	Non presente	53.610,85
	Non presente	0,00
Collaborazioni coordinate continuative - Lavoro in somministrazione - Dirigente ex-art.110/2 su Progetto Idrovia (fondi U.E.) Fattispecie ricorrente: <u>LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE</u> (€ 3.197,61 Servizio + € 165,84 I.r.a.p.)	116.961,25	3.363,45
Fondo nuove assunzioni	Non presente	0,00
Fondo rinnovi contrattuali - Quota Arretrati fino al 2020 - accantonamento complessivo € 290.430,00 interamente applicato alla competenza 2021. Resta impegnata sul 2021 solo la spesa relativa agli arretrati erogati per applicazione del CCNL Dirigenza 2016/2018. Rendiconto 2021: torna a vincolarsi la somma non utilizzata per arretrati (€ 221.531,00) più la somma accantonata di competenza 2021 (€ 491.000,00).  La quota complessivamente accantonata per rinnovi contrattuali 2019-2020-2021 ammonta pertanto a € 712.531,00 ed è composta da: € 498.771,00 per competenze + € 137.375,00 per Oneri + € 42.385,00 per I.r.a.p. + € 34.000,00 per Benefici sulle Pensioni. CCNL DA APPLICARE: COMPARTO + DIRIGENZA + SEGRETARI 2019/2021	Non presente	74.904,63
Spese macroaggregato 1.01 riferite all'anno 2020 per C.C.D.I. (Dirigenza + Posizioni Organizzative + Comparto) ma traslate al 2021 perché esigibili entro il 31/12/2021 ( <u>Impegnato definitivo 2021 finanziato da FPV Entrata</u> ) (**)	Non presente	206.107,88
Spese macroaggregato 1.02 riferite all'anno 2020 per C.C.D.I. (Dirigenza + Posizioni Organizzative + Comparto) ma traslate al 2021 perché esigibili entro il 31/12/2021 ( <u>Impegnato definitivo 2021 finanziato da FPV Entrata</u> ) (**)	Non presente	13.301,60
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>17.689.683,78</b>	<b>6.336.871,94</b>
<b>Indicatore 50%</b>	<b>8.844.841,89</b>	<b>Rispettato</b>
(-) Componenti escluse (B) <b>Arretrati CCNL (precedenti l'anno di competenza 2021)</b>	0,00	74.904,63
(-) Componenti escluse (B) <b>Benefici arretrati CCNL sulle pensioni (precedenti l'anno di competenza 2021)</b>	0,00	0,00
(-) Componenti escluse (B) <b>Spese per regolarizzi dal Titolo II al Titolo I delle spese per incentivi tecnici</b> (Diritti segreteria fino al 2014 e Regolarizzo incentivi dal 2016)	34.316,00	82.415,00
(-) Componenti escluse (B) <b>Quote incentivi finanziate sul capitolo delle forniture di buoni pasto (Mc 101)</b>	0,00	2.062,57
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>17.655.367,78</b>	<b>6.177.489,74</b>
<b>Indicatore 50%</b>	<b>8.827.683,89</b>	<b>Rispettato</b>

(*) <b>FPV SPESA 2021 riferito a Macroaggregati 1.01 e 1.02:</b>	<b>€ 272.842,41</b>
di cui da stanziamento Mc 1.10 finale 2021	€ 272.842,41
di cui quota da riaccertamento al 31/12/21 (azioni varie)	€ 0,00
(**) <b>FPV SPESA 2020 riferito a Macroaggregati 1.01 e 1.02:</b>	<b>€ 231.498,26 &gt;&gt; impegnato 2021 € 219.409,48</b>
di cui da stanziamento Mc 1.10 finale 2020	€ 231.498,26 >> impegnato 2021 €
219.409,48	
di cui quota da riaccertamento al 31/12/20 (azioni varie)	€ 0,00 >> impegnato 2021 € 0,00

*Nel computo della spesa di personale 2021 (altre spese incluse e altre spese escluse) l'Ente include tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio 2021, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2020 e precedenti rinviate al 2021; mentre esclude quelle spese che, venendo a scadenza nel 2022, sono imputate all'esercizio successivo.*

Le spese per la Contrattazione Collettiva Integrativa riferita all'anno 2021 (comprese le Risorse per le Posizioni Organizzative) presentano la seguente incidenza sulle spese di personale, queste ultime calcolate sia secondo i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/11 che secondo il criterio dell'anno cui sono riferite, e vengono considerate congrue:

<b>LIMITE EX-ART. 23, COMMA 2, D. LGS. 75/2017 PER LA DEFINIZIONE DELLE RISORSE PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO NEL SUO COMPLESSO - ANNO 2021</b> <i>come ridefinito con Determinazione 1131 del 07/06/2021</i>		766.323,17
Fondo C.C.I. Personale Comparto 2021 (PRD 592/21 - Risorse soggette a limite)	440.113,84	506.685,49
Fondo C.C.I. Personale Comparto 2021 (PRD 592/21 - Risorse non soggette a limite)	66.571,65	
Risorse per le Posizioni Organizzative 2021 (PRD 1296/13.07.21 - Risorse soggette a limite)	74.060,00	75.002,93
Risorse per le Posizioni Organizzative 2021 (PRD 1296/13.07.21 - Risorse non soggette a limite)	942,93	
Fondo C.C.I. Personale Area Dirigenziale 2021 (PRD 591/21 - Risorse soggette a limite)	176.980,17	185.317,11
Fondo C.C.I. Personale Area Dirigenziale 2021 (PRD 591/21 - Risorse non soggette a limite)	8.336,94	
Fondo per il Lavoro Straordinario 2021	24.000,00	24.000,00
Risorse per il trattamento accessorio del Segretario Generale 2021	51.169,16	51.169,16
<b>Totale Fondi Trattamento Accessorio 2021</b>		<b>842.174,69</b>
	di cui:	
	Soggette al limite	766.323,17
	Non soggette al limite	75.851,52
<b>Spese personale ex-art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, calcolate secondo i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 (A-B)</b>		<b>6.177.489,14</b>
Incidenza %		13,63%
Spese personale ex-art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, calcolate secondo i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 (A-B)	6.177.489,14	
Meno: somme finanziate con FPV Entrata -esigibili ed impegnate nel 2021- ma riferite alla <u>contrattazione 2020</u>	- 219.409,48	
Più: somme inserite nel FPV spesa 2021 -esigibili e da impegnare nel 2022- ma riferite alla <u>contrattazione 2021</u>	272.842,41	
<b>Spese personale ex-art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, calcolate secondo i principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 (A-B), ricalcolate in base al criterio dell'anno cui sono riferite</b>		<b>6.230.922,07</b>
Incidenza %		13,52%

Le spese per formazione e missioni sono le seguenti:

<b>Formazione</b>	<b>€ 25.657,50</b>	di cui:
	€ 6.004,00	obbligatoria
	€ 19.653,50	ordinaria
<b>Missioni</b>	<b>€ 106,40</b>	

## **5. NOTA INTEGRATIVA A CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

### **5.1 Premesse**

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già

avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/201, sono:

**Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;

**Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;

**Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
<b>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione</b>
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
<b>Risultato prima delle imposte</b>
Imposte
<b>Risultato dell'esercizio</b>

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

## 5.2 Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al

principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2021 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

### 5.3 Lo Stato Patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

#### Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali

I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.645.437,68	7.179.926,56
9) Altre	60.915.288,98	60.965.530,38
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>67.560.726,66</b>	<b>68.145.456,94</b>

La variazione negativa degli importi al 31.12.2021 rispetto al 2020 è dovuta alla conclusione di interventi di manutenzione su beni di terzi con corrispondente riduzione della voce dei Contributi agli investimenti riportata tra i risconti passivi.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

#### *Beni demaniali:*

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
  
- Altri beni demaniali 3%
- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

In relazione all'avvio della contabilità economico-patrimoniale, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 26.04.2017 si è proceduto alla riclassificazione dello stato patrimoniale nelle nuove voci previste dal D.Lgs n. 118/2011, alla riapertura dei saldi patrimoniali all'01.01.2016, alla rivalutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto,

mentre con l'approvazione del rendiconto 2017 si è proceduto alla rivalutazione delle immobilizzazioni, la riclassificazione dei beni e lo scorporo dell'area di pertinenza dei fabbricati.

Si evidenzia che in applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali. L'importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto)

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali

II) Immobilizzazioni materiali		
1) Beni demaniali	102.364.302,24	119.716.400,75
1.1) Terreni	2.861.211,07	2.861.211,07
1.2) Fabbricati	0	0
1.3) Infrastrutture	96.684.169,48	114.036.267,99
1.9) Altri beni demaniali	2.818.921,69	2.818.921,69
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	43.161.736,33	41.150.622,14
2.1) Terreni	401.414,30	401.414,30
a) di cui in leasing finanziario	0	0
2.2) Fabbricati	35.503.288,16	33.589.310,45
a) di cui in leasing finanziario	0	0
2.3) Impianti e macchinari	527.012,31	549.723,41
a) di cui in leasing finanziario	0	0
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	360.267,49	401.443,19
2.5) Mezzi di trasporto	271.286,27	169.628,39
2.6) Macchine per ufficio e hardware	99.710,97	93.753,10
2.7) Mobili e arredi	140.664,79	142.950,35
2.8) Infrastrutture	0	0
2.99) Altri beni materiali	5.858.092,04	5.802.398,95
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.854.340,74	5.765.349,60
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>152.380.379,31</b>	<b>166.632.372,49</b>

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortati come riportato nella tabella che segue.

AMMORTAMENTI	Importo
--------------	---------

Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.074,36
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.837.201,14

L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato della quota relativa ai beni demaniali e indisponibili (utilizzando apposita riserva) per € 4.562.688,51.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 146.275.232,77 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nel caso Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) la partecipazione è iscritta le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli vevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni finanziarie.

IV) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in	8.379.496,54	8.220.522,70
a) imprese controllate	4.238.008,55	4.238.008,55
b) imprese partecipate	3.263.158,86	3.103.821,44
c) altri soggetti	878.329,13	878.692,71
2) Crediti verso	0	0
a) altre amministrazioni pubbliche	0	0
b) imprese controllate	0	0
c) imprese partecipate	0	0
d) altri soggetti	0	0
3) Altri titoli	0	0
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>8.379.496,54</b>	<b>8.220.522,70</b>

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipate dell'ente con le variazioni di valore rilevate nel corso dell'esercizio

	%	VALORE 2020	ALIENATE	DIFF	VALORE 31/12/2021	PATRIMONIO 31/12/2020 da bilancio	NETTO
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara s.r.l.	59,55	4.238.008,55		-	4.238.008,55	7.116.723,00	
ATC LIQUIDAZIONE	1,91	239,61		23,17	262,78	13.758,00	
TPER S.p.A	1,01	1.521.661,46		31.897,33	1.553.558,78	153.817.701,00	
S.I.PRO. S.p.A.	17,27	1.157.243,93		111.639,96	1.268.883,89	7.347.330,00	
Delta 2000 società consortile a r.l.	17,72	41.295,75		1.281,86	42.577,62	240.280,00	
Lepida S.p.A	0,0014	1.025,30		0,90	1.026,20	73.299.833,00	
ACER	20	382.355,40		14.494,20	396.849,60	1.984.248,00	
PARCO DESTINAZIONE TURISTICA	22,5	878.692,71		- 363,58	878.329,13	3.903.685,04	
		8.220.522,70		- 158.973,84	8.379.496,54		

Per la valutazione delle partecipazioni è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto

### Attivo circolante

#### Rimanenze

Sono rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio valutate al costo di acquisto.

Si riportano di seguito i valori delle rimanenze.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Rimanenze</u>	-	-	-
<b>Totale rimanenze</b>	-	-	-

## Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti.

II) Crediti		
1) Crediti di natura tributaria	3.161.564,31	3.173.081,15
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	3.161.564,31	3.173.081,15
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	6.638.925,98	6.864.726,76
a) verso amministrazioni pubbliche	6.186.605,25	5.976.512,76
b) imprese controllate	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	452.320,73	888.214,00
3) Verso clienti ed utenti	433.485,43	648.063,60
4) Altri Crediti	443.507,31	485.835,22
a) verso l'erario	5.892,37	271,70
b) per attività svolta per terzi	24.739,53	25.763,57
c) altri	412.875,41	459.799,95
<b>Totale crediti</b>	<b>10.677.483,03</b>	<b>11.171.706,73</b>

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2021, il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.395.885,28 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati e per l'anno 2021 sono di complessivi euro 5.034,00.

L'accantonamento 2021 a conto economico è pari ad € 909.821,72 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2020 e quello del 2021 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

(+)	Crediti dello Sp	€	10.677.483,03
(+)	FCDE economica	€	4.885.015,28
(+)	Depositi postali	€	649.593,20
(+)	Depositi bancari	€	-
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	-
(-)	Crediti stralciati	€	5.034,00

(-)	Accertamenti pluriennali titolo V e VI	€	-
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	<b>RESIDUI ATTIVI =</b>	€	<b>16.207.057,51</b>

### **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide.

IV) Disponibilità liquide			
1) Conto di tesoreria	51.335.070,06		45.095.528,30
a) Istituto tesoriere	51.335.070,06		45.095.528,30
b) presso Banca d'Italia	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	649.593,20		163.801,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00		0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>51.984.663,26</b>		<b>45.259.329,30</b>

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi 2021

D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi	0,00		0,00
2) Risconti attivi	0,00		0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Tenuto conto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 settembre 2021 (13° correttivo) che ha previsto la modifica del principio contabile applicato allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 e l'aggiornamento, a decorrere dal rendiconto 2021 del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato istituendo le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che individua le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo al fine di garantire dal 2021 che il fondo di dotazione può assumere solo valore positivo o pari a 0.

In sede di rendiconto 2021 si è provveduto a elaborare lo stato patrimoniale aggiornato al nuovo schema, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020, in quanto non è prevista l'applicazione retroattiva dell'aggiornamento dei principi contabili, e per l'anno 2021 si è provveduto ad effettuare le scritture per l'adozione del nuovo schema di patrimonio netto, valorizzando le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la nuova valorizzazione del fondo di dotazione in valore non negativo.

Di seguito si riporta schema volto ad evidenziare gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi

DENOMINAZIONE		2021	2020
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve	<b>147.996.895,40</b>	<b>162.430.052,35</b>
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00

d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	146.275.232,77	160.867.363,56
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.721.662,63	1.562.688,79
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-11.819.480,89	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-2.971.824,98	-17.563.955,77
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>133.205.589,53</b>	<b>144.866.096,58</b>

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 158.973,84 scaturito dalla rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

#### VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato economico dell'esercizio	€ - 11.819.480,89
differenza di valutazione partecipazioni	€ 158.973,84
variazione al patrimonio netto	€ -11.660.507,05

Il patrimonio netto è così suddiviso:

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Fondo di dotazione	0,00
II	Riserve	<b>147.996.895,40</b>
b	<i>da capitale</i>	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	146.275.232,77
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.721.662,63
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-11.819.480,89
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-2.971.824,98
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>133.205.589,53</b>

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	800.000,00	740.000,00
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>800.000,00</b>	<b>740.000,00</b>

Si riporta di seguito il dettaglio

	IMPORTO
Fondo per spese legali	200.000,00
Fondo per altre passività potenziali probabili	600.000,00
<b>Totale</b>	<b>800.000,00</b>

## Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti

D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	46.468.339,49	50.667.816,40
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) verso altri finanziatori	46.468.339,49	50.667.816,40
2) Debiti verso fornitori	2.162.072,06	2.619.702,88
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	23.648.908,99	20.508.086,68
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	23.354.451,45	20.236.519,14
c) imprese controllate	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00
e) altri soggetti	294.457,54	271.567,54
5) Altri debiti	2.135.001,59	1.929.188,36
a) tributari	407.850,33	173.934,61
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	684.455,80	684.763,85
c) per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
d) altri	1.042.695,46	1.070.489,90
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>74.414.322,13</b>	<b>75.724.794,32</b>

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria

(+)	Debiti	€ 74.414.322,13
(-)	Debiti da finanziamento	€ 46.468.339,49
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	<b>€ 27.945.982,64</b>

## Ratei e risconti passivi

### *Ratei passivi*

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

### *Risconti passivi*

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti

E) RATEI E RISCONTI		
I) Ratei passivi	0,00	0,00
II) Risconti passivi	82.562.837,14	78.098.497,26
1) Contributi agli investimenti	82.387.382,61	77.920.068,20
a) da altre amministrazioni pubbliche	75.501.200,50	68.385.674,06
b) da altri soggetti	6.886.182,11	9.534.394,14
2) Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3) Altri risconti passivi	175.454,53	178.429,06
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>82.562.837,14</b>	<b>78.098.497,26</b>

## Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La Provincia non ha rilasciato garanzie, personali o reali, per debiti altrui

### **5.3 Il Conto Economico**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

#### **Componenti positivi della gestione**

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario.

#### **Proventi da tributi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

#### **Proventi da fondi perequativi**

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

#### **Proventi da trasferimenti e contributi**

La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

#### **Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

### Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	25.759.554,38	24.576.137,68
2) Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	16.549.263,03	18.527.203,10
a) Proventi da trasferimenti correnti	11.933.763,71	13.939.929,42
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti	4.615.499,32	4.587.273,68
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.195.094,00	1.138.423,50
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	813.934,36	805.642,34
b) Ricavi della vendita di beni	44.232,37	121,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	336.927,27	332.660,16
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	4.271.430,38	2.721.298,67
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	47.775.341,79	46.963.062,95

### Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2021.

### Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### **Utilizzo beni di terzi**

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

### **Trasferimenti e contributi**

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

### **Personale**

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

### **Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è

necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

### **Svalutazioni dei crediti**

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2021 e l'anno 2020 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

### **Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo**

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

### **Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi**

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria per fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo anticipazioni liquidità).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nella composizione delle quote accantonate del risultato di amministrazione finanziario.

### **Oneri diversi di gestione**

E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione

<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	568.402,79	536.190,25
10) Prestazioni di servizi	6.026.325,62	6.034.737,73
11) Utilizzo beni di terzi	48.457,36	54.317,81
12) Trasferimenti e contributi	19.947.664,50	14.189.819,43
a) Trasferimenti correnti	19.891.664,50	14.189.819,43
b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	56.000,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13) Personale	5.894.971,15	5.617.948,44
14) Ammortamenti e svalutazioni	4.841.274,19	4.744.755,68
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.074,36	7.541,79
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.837.199,83	4.737.213,89
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	60.000,00	90.000,00
17) Altri accantonamenti	909.821,72	396.640,96
18) Oneri diversi di gestione	1.301.067,16	1.519.389,62
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>39.597.984,49</b>	<b>33.183.799,92</b>

## Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>8.177.357,30</b>	<b>13.779.263,03</b>	<b>- 5.601.905,73</b>

Nell'esercizio 2021, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un peggioramento dei componenti positivi della gestione imputabile principalmente alla voce "Trasferimenti correnti" in particolare per effetto della restituzione alla Regione Emilia Romagna delle risorse, per complessivi euro 2.264.491,69 vincolate in avanzo, non utilizzate in qualità di stazione appaltante e realizzatrice, erogate dall'Unione Europea (DECISION C(2013)7542 DEL 4/11/2013 E DECISION N. C(2014)8373 DEL 5/11/2014) per i Lavori di adeguamento dell'idrovia ferrarese oltre che all'aumento dell'accantonamento per fondo svalutazione crediti di oltre 500 mila euro superiore a quello dell'esercizio precedente.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

## Gestione finanziaria

### Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

### **Altri proventi finanziari**

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

### **Interessi passivi**

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
PROVENTI FINANZIARI		
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	11,98	20.539,54
Totale proventi finanziari	11,98	20.539,54
ONERI FINANZIARI		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	2.128.920,91	1.738.066,57
a) Interessi passivi	2.128.920,91	1.738.066,57
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	2.128.920,91	1.738.066,57
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-2.128.908,93	-1.717.527,03

### **Gestione straordinaria**

#### **Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

#### **Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

### Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

### Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

### Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24) Proventi straordinari	216.886,02	95.220,75
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	216.886,02	95.220,75
d) Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	216.886,02	95.220,75
25) Oneri straordinari	17.732.654,27	292.245,07
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	346.035,94	223.620,07
c) Minusvalenze patrimoniali	17.386.618,33	68.625,00
d) Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	17.732.654,27	292.245,07
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-17.515.768,25	-197.024,32

### Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle imposte

26) Imposte (*)	352.161,01	336.352,15
-----------------	------------	------------

### Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro -11.819.480,89.

Le principali motivazioni della perdita d'esercizio risiedono nel saldo negativo della gestione straordinaria che presenta un risultato pari ad euro -17.515.768,25 a fronte del trasferimento, giusto verbale di consegna del 07/04/2021, di 78,254 KM di strade provinciali ad Anas S.p.a. ai sensi del DPCM 21/11/2019 e della nota del MIT del 15/01/2020, n.405 iscritte, all'1.1.2021, nell'inventario dell'Ente alla voce Infrastrutture stradali per complessivi euro 17.447.426,69 e per le quali con determinazione n. 805 del 28.04.2021 si è provveduto ad apportare la variazione in diminuzione al valore infrastrutture stradali dal Conto del Patrimonio e dell'Inventario della Provincia per l'importo predetto, registrando la relativa minusvalenza patrimoniale.

Si rappresenta di seguito il diverso contributo apportato dalle varie gestioni

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Gestione ordinaria	8.177.357,30	13.779.263,03	-5.601.905,73
Gestione finanziaria	-2.128.908,93	-1.717.527,03	-411.381,90
Gestione straordinaria	-17.515.768,25	-197.024,32	-17.318.743,93
Imposte	-352.161,01	-336.352,15	-15.808,86
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-11.819.480,89</b>	<b>11.528.359,53</b>	

Il risultato al netto della gestione straordinaria e delle imposte è il seguente.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	6.048.448,37	12.061.735,71	-6.013.287,63

## 6. BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'elenco dei beni del patrimonio immobiliare è riportato di seguito. L'elenco ricomprende anche eventuali diritti reali attivi, mentre non comprende i beni censiti come strade o reliquati stradali

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE
CASERMA CARABINIERI DI ARGENTA	argenta	ARGENTA	edificio	DISPONIBILE	caserma	piena proprietà	caserma carabinieri (uffici alloggio) e
POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA	argenta	ARGENTA	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	scuola
POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA	argenta	ARGENTA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola
POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA PALESTRA	argenta	ARGENTA	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	palestra
AREA BOSCATATA PONTE MAE'	Argenta	ARGENTA	terreno	DEMANIALE	boschetto	piena proprietà	biotopo
RELITTO STRADALE CON MAGAZZINO PONTE NERO	campotto	ARGENTA	edificio	DEMANIALE	relitto con box	piena proprietà	non utilizzato
MAGAZZINO S. BIANCA	Ponte Suore di Santa Bianca	BONDENO	edificio	DISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	non utilizzato
POLO SCOLASTICO SUPERIORE BONDENO	Bondeno	BONDENO	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	scuola
RELITTO STRADALE CON MAGAZZINO LOC. PILASTRI	prato volta di pilastri	BONDENO	edificio	DEMANIALE	magazzino	piena proprietà	non utilizzato

PALAZZO TAGLIAVINI TASSINARI DETTO RUSCONI	cento	CENTO	edificio	DEMANIALE	biblioteca	piena proprietà	biblioteca civica comunale
LICEO STATALE CEVOLANI	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	scuola
LICEO STATALE CEVOLANI- PALESTRA	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBI LE	palestra	piena proprietà	palestra scolastica
I.I.S. CENTO - BAR RISTORO SCOLASTICO	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBI LE	bar	piena proprietà	bar ristoro
I.I.S. CENTO - EDIFICIO ITIS+ITC	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	Scuola
I.I.S. CENTO - LABORATORI	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	laboratori pesanti
I.I.S. CENTO - CABINA MT	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	cabina elettrica
I.I.S. CENTO - PALESTRA	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBI LE	palestra	piena proprietà	palestra scolastica
I.P.S. F.LLI TADDIA	cento	CENTO	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	scuola
LICEO STATALE CEVOLANI PRESSO I.I.S. CENTO	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	scuola
LICEO STATALE CEVOLANI SUCC.LE GUERCINO	cento	CENTO	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	scuola

CENTRO STUDI CODIGORO - LICEO E IST. TECNICI	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	scuola
CENTRO STUDI CODIGORO - PALESTRA	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBI LE	palestra	piena proprietà	palestra
CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - PIANO 1° e 2°	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	Scuole professionali Fondazione Cesta
CENTRO STUDI CODIGORO - CAPANNONE OFFICINE	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	Scuole professionali Fondazione Cesta
CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - PIANO TERRA	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBI LE	uffici	piena proprietà	Sede ASP Delta Ferrarese
CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - piano 3°	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBI LE	uffici	piena proprietà	Concesso in uso al Comune per Centro Impiego
CENTRO OPERATIVO VIABILITÀ DI CODIGORO	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBI LE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità
PARCHEGGIO POMPOSA EX AREA ENAOLI	pomposa	CODIGORO	terreno	INDISPONIBI LE	parcheggio	piena proprietà	parcheggio e passeggiata
PUNTO OPERATIVO POLIZIA PROVINCIALE LA FALCE	volano	CODIGORO	edificio	DISPONIBIL E	uffici	piena proprietà	libero
AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - AREA VERDE E PISTA	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBI LE	verde	piena proprietà	campo di volo e terreno agricolo
AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - AVIORIMESSA	volano	CODIGORO	edificio	INDISPONIBI LE	aviorimessa	piena proprietà	rimessa velivoli, magazzino

AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO HANGAR METALLICO -	volano	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	aviorimessa	piena proprietà	rimessa velivoli
AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO CLUB HOUSE -	volano	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	club house
VALLE CANNEVIÈ PORTICINO BIOTOPO -	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
VALLE CANNEVIÈ PORTICINO GOLENA -	canneviè	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
PORTESINO VALLETTA FOCE VOLANO -	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
ALBERGO RISTORANTE CANNEVIÈ	volano	CODIGORO	edificio	DEMANIALE	albergo	piena proprietà	albergo e ristorante Oasi Canneviè
CENTRO CONGRESSI CANNEVIÈ	volano	CODIGORO	edificio	DEMANIALE	congressi	piena proprietà	centro congressi Oasi Canneviè
CASA DEL PESCATORE CANNEVIÈ	volano	CODIGORO	edificio	DEMANIALE	albergo	piena proprietà	albergo Oasi Canneviè
RISTORANTE PORTICINO	volano	CODIGORO	edificio	DEMANIALE	ristorante	piena proprietà	ristorante La Zanzara
BIOTOPI DOSSI BOSCATI CELLETTA BOSCO SPADA -	pomposa	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
BIOTOPO DOSSI BOSCATI GAFFARO	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo

BIOTOPI DOSSI BOSCATI FALCE-VALLE GIRALDA	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
BIOTOPO DOSSI BOSCATI FALCE	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
BIOTOPO TAGLIO DELLA FALCE	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
MAGAZZINO POLIZIA PROVINCIALE VIA ALFIERI	Codigoro	CODIGORO	edificio	NON DI PROPRIETA'	magazzino	in uso	magazzino
CENTRO STUDI EX ENAOLI "REMO BRINDISI"	lido estensi	COMACCHIO	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	scuola
CENTRO STUDI EX ENAOLI "REMO BRINDISI" PALESTRA	lido estensi	COMACCHIO	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	palestra scolastica
ARENILE DEL LIDO DI VOLANO - DA DESTINARE A CAMPEGGIO	lido di volano	COMACCHIO	terreno	DISPONIBILE	area verde	piena proprietà	area verde in parte boscata
ARENILE DEL LIDO DI VOLANO - PIAZZALI ZONE VERDI	lido di volano	COMACCHIO	terreno	DISPONIBILE	parcheggio	piena proprietà	verde pubblico, parcheggio e mercato. In gestione al Comune
CORDONE DUNOSO LIDO DI VOLANO	lido di volano	COMACCHIO	terreno	NON DI PROPRIETA'	biotopo	in uso	passaggio pedonale
PONTILE DI VOLANO	lido di volano	COMACCHIO	molo	NON DI PROPRIETA'	opere portuali	in uso	pontile marittimo
AREA CASERMA CORSO GARIBALDI	Comacchio	COMACCHIO	terreno	DISPONIBILE	parco pubblico	piena proprietà	In comodato al Comune. Parco pubblico

EX SCUADERIA PONTIFICIA	Comacchio	COMACCHIO	edificio	DISPONIBILE	nessuno	piena proprietà	In comodato al Comune. Edificio inutilizzato sito nell'area del Parco Pubblico
PESCHIERE EX STABILIMENTO SIVALCO	Lido di Spina	COMACCHIO	terreno	DISPONIBILE	stabilimento ittico	comproprietà indivisa	non utilizzato
BIOTOPO MEZZANO EST	Comacchio	COMACCHIO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
CANALE FOSSA FOCE	Comacchio	COMACCHIO	terreno	INDISPONIBILE	argine	piena proprietà	argine
BOSCO VALLE LEPRI	Comacchio	COMACCHIO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	oasi naturalistica
BOSCO VALLE LEPRI - CASETTA	Comacchio	COMACCHIO	edificio	INDISPONIBILE	centro visite	piena proprietà	centro avvistamento
SCALO DI ALAGGIO LIDO ESTENSI	lido estensi	COMACCHIO	terreno	DEMANIALE	opere portuali idrovia	piena proprietà	banchina ex scalo alaggio
IDROVORA FOSSA FOCE	comacchio	COMACCHIO	terreno	NON DI PROPRIETA'	boschetto	in uso	boschetto
CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE COPPARO	copparo	COPPARO	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	non utilizzato
CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE COPPARO-PALASPORT	copparo	COPPARO	edificio	DISPONIBILE	palestra	piena proprietà	Palasport. Trasferito in uso al Comune ai sensi L.23/96
CENTRO OPERATIVO VIABILITA' DI COPPARO	copparo	COPPARO	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità

VILLA MENSA	sabbioncello s.vittore	COPPARO	edificio	DEMANIALE	bene monumentale	comproprietà indivisa	in corso di ristrutturazione fondi Ducato Estense
VILLA MENSA	sabbioncello s.vittore	COPPARO	terreno	DEMANIALE	terreno agricolo	comproprietà indivisa	terreno agricolo
CASA DI STELLA DELL'ASSASSINO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	congressi	piena proprietà	in concessione al Comune - sede contrada del palio
CASTELLO ESTENSE	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	museo	piena proprietà	museo, uffici, congressi, mostre, istituzioni
NEGOZIO EX I.P.I. PIAZZA CASTELLO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	comm.le	piena proprietà	commerciale - negozio di frutta
RETROBOTTEGA A BAR "GIORI"	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	comm.le	piena proprietà	retrobottega
PALAZZO MELLI	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	residenziale uffici	piena proprietà	libero
PALAZZO POLO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	sede Ufficio Scolastico Provinciale
ISTITUTO TECNICO ALEOTTI G.B.	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	diritto di superficie	scuola
ISTITUTO TECNICO ALEOTTI PALESTRA G.B.	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	diritto di superficie	palestra
I.T.I.P. CARPEGGIANI - CORPO AULE E LABORATORI	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola

I.T.I.P. CARPEGGIANI - PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBI LE	palestra	piena proprietà	palestra
I.T.I.S. COPERNICO - CORPO AULE E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	scuola
I.T.I.S. COPERNICO - LABORATORI	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	scuola
I.T.I.S. COPERNICO- PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBI LE	palestra	piena proprietà	palestra
EX OFFICINE COTTI CORSO ISONZO 105/A	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBI LE	uffici	piena proprietà	uffici
LICEO SCIENTIFICO ROITI - CORPO AULE E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBI LE	scuola	piena proprietà	scuola
LICEO SCIENTIFICO ROITI EX ALLOGGIO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBI LE	uffici	piena proprietà	uffici segreteria scolastica
LICEO SCIENTIFICO ROITI- PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBI LE	palestra	piena proprietà	palestra
LICEO SCIENTIFICO ROITI - BAR SCOLASTICO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBI LE	bar	piena proprietà	bar ristoro
EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - CORPO AULE E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	scuola	piena proprietà	scuola
EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - AUDITORIUM	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	congressi	piena proprietà	aula magna e sala congressi

EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET PALESTRA -	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra
SCUOLE CISTERNA DEL FOLLO CASSETTE -	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	scuola	piena proprietà	scuola
SCUOLE CISTERNA DEL FOLLO PALAZZINA AULE 9 -	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola
COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO - CORPO AULE E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola
COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO - BAR RISTORO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	bar	piena proprietà	bar ristoro
COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO-PALESTRA 1-2	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra
COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO-PALESTRA S.M.ANGELI 3	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra
AREA VERDE S. MARIA DEGLI ANGELI	ferrara	FERRARA	terreno	INDISPONIBILE	verde	piena proprietà	area verde pubblica e libera
AUTORIMESSA PROVINCIALE	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	garage	piena proprietà	garage
CENTRO OPERATIVO VIABILITA' CONTRAPO' VECCHIA OFFICINA -	contrapò	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità
CENTRO OPERATIVO VIABILITA' CONTRAPO' NUOVA OFFICINA -	contrapò	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità

RELITTO STRADALE CON BOX TRE CASETTE	cà guirina	FERRARA	edificio	DISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	non utilizzato
EX CASERMA PASTRENGO - SEDE UFFICIO TECNICO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	uffici
EX PANIFICIO COMUNALE - UFFICI CED E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	uffici
COMPLESSO CORSO ISONZO 34	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	uffici polizia provinciale e protocollo
PALAZZINA DEL DIRETTORE	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	albergo	piena proprietà	alloggi utenza universitaria
PADIGLIONE GIGLIOLI	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	alloggi utenza universitaria
EX COMANDO PROV.LE VV.FF.	ferrara	FERRARA	edificio	DISPONIBILE	uffici - magazzini	piena proprietà	in comodato al Comune per factory creativa
PALAZZO PENDAGLIA - IPSSAR ORIO VERGANI	ferrara	FERRARA	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	scuola
PALAZZO PENDAGLIA - IPSSAR ORIO VERGANI - PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	NON DI PROPRIETA'	palestra	(2) in uso	palestra
SCUOLA "VARANO" IPSSAR ORIO VERGANI	ferrara	FERRARA	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	scuola
POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - LICEO CARDUCCI	ferrara	FERRARA	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	scuola

POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - PALESTRA 1	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	palestra	(2) in uso	palestra
LICEO CLASSICO ARIOSTO - CORPO AULE E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	scuola	(2) in uso	scuola
LICEO CLASSICO ARIOSTO-PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	palestra	(2) in uso	palestra
LICEO CLASSICO ARIOSTO - ALA NUOVA	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	scuola	(2) in uso	scuola
POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - LABORATORI IPSIA	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	scuola	(2) in uso	scuola
POLO SCOLASTICO VIA CANAPA - PALESTRA 2	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	palestra	(2) in uso	palestra
SCUOLA GINEVRA CANONICI - SUCC. LICEO ARIOSTO	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	scuola	(2) in uso	scuola
ISTITUTO PROFESSIONALE EINAUDI - CORPO AULE E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	scuola	(2) in uso	scuola
ISTITUTO PROFESSIONALE EINAUDI-PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	palestra	(2) in uso	palestra
COMPLESSO SCOLASTICO ROVERSELLA	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	scuola	(2) in uso	scuola
COMPLESSO SCOLASTICO ROVERSELLA - PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	palestra	(2) in uso	palestra

IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - CORPO AULE	malborghetto di boara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	scuola	(2) in uso	scuola
IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - SERRA	malborghetto di boara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	scuola	(2) in uso	scuola
IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - PALESTRA	malborghetto di boara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	palestra	(2) in uso	palestra
IST. TECNICO AGR. FRATELLI NAVARRA - CAMPO SPORTIVO	malborghetto di boara	FERRARA	terreno	NON PROPRIETA' DI	campo sportivo	(2) in uso	campo sportivo
C.U.P. EX TOSELLI ARCHIVIO PROVINCIALE	ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	magazzino	in uso	archivio provinciale
PALAZZINA EX ERSA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	uffici (di compet. R.E-R. Legge 56/2014)
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ACQUE	Ferrara	FERRARA	impianto	NON PROPRIETA' DI	pompe	in uso	gruppo pompe acqua fossa del Castello
CASA SENZA FRONTIERE	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	albergo	piena proprietà	luogo di ospitalità giovanile
RELITTO STRADALE CON BOX CASSANA EX ANAS	cassana	FERRARA	edificio	DEMANIALE	magazzino	piena proprietà	nessuno
LICEO ARTISTICO DOSSO DOSSI - PALAZZO CAVALIERI	Ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	scuola	(2) in uso	scuola
LICEO ARTISTICO DOSSO DOSSI - SEDE BERSAGLIERI DEL PO	Ferrara	FERRARA	edificio	NON PROPRIETA' DI	scuola	(2) in uso	scuola

ALLOGGI ANZIANI MASSAFISCAGLIA	massafiscaglia	FISCAGLIA	edificio	DEMANIALE	abitativo	piena proprietà	alloggio popolare ACER per persone svantaggiate
MAGAZZINO MASSAFISCAGLIA	massafiscaglia	FISCAGLIA	edificio	DISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	magazzino in uso ad associazione
OSTELLO DI GORINO	gorino	GORO	edificio	DISPONIBILE	albergo	piena proprietà	ostello
RISTORANTE CÀ ROMANINA	goro	GORO	edificio	DISPONIBILE	ristorante	piena proprietà	libero
BIOTOPO ROMANINA SOTTARGINE	goro	GORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
BIOTOPO ROMANINA BOSCHETTO	goro	GORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
LA ROMANINA - IDROVORA	goro	GORO	edificio	INDISPONIBILE	idrovara	piena proprietà	non utilizzato
VALLE DINDONA	gorino	GORO	terreno	INDISPONIBILE	golena	piena proprietà	biotopo
BOSCO GOARA	goro	GORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
CENTRO POLIFUNZIONALE SACCA DI GORO - SALA CONGRESSI	Goro	GORO	edificio	INDISPONIBILE	congressi	diritto di superficie	sala congressi (di compet. A.R.P.A.E. Legge 56/2014)
CENTRO POLIFUNZIONALE SACCA DI GORO - CENTRO OPERATIVO	Goro	GORO	edificio	DISPONIBILE	uffici magazzino	diritto di superficie	uffici e magazzino gestione sacca di Goro (di compet. A.R.P.A.E. Legge 56/2014)

PORTO TURISTICO DI GORO - OPERE A TERRA	Goro	GORO	terreno	INDISPONIBILE	opere portuali	piena proprietà	supporto logistico alla Marina
PORTO TURISTICO DI GORO - CABINA M.T.	Goro	GORO	edificio	INDISPONIBILE	cabina di trasformazione	diritto di superficie	cabina elettrica
MARINA DI GORO - CONCESSIONE	Goro	Goro	terreno	NON DI PROPRIETA'	porto turistico	in uso	porto turistico in gestione a terzi
AREA "VASCONI" EX ZUCCHERIFICIO JOLANDA	Jolanda Savoia	di JOLANDA SAVOIA	DI terreno	INDISPONIBILE	oasi naturalistica	comproprietà indivisa	oasi di tutela faunistica
CASTELLO ESTENSE DELLA MESOLA	mesola	MESOLA	edificio	DEMANIALE	museo	piena proprietà	museo, congressi, mostre, centro educazione ambientale
DUNE DI MASSENZATE A - PARCO	italba	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	parco	piena proprietà	oasi naturalistica (gestione Ente Parco del Delta)
DUNE DI MASSENZATE A - CENTRO VISITE CON LOTTO	italba	MESOLA	edificio	INDISPONIBILE	centro visite	piena proprietà	centro visite oasi naturalistica (gestione Ente Parco del Delta)
BIOTOPO DOSSONE NORD	loc. dossone	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
BIOTOPO DOSSONE SUD	loc. dossone	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
BOSCO GIUSTINA S. (FASANARA)	santa giustina	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
BIOTOPO PANFILIA	loc. panfiglia I	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo

BIOTOPO RIBALDESA E STAGNO DEL FONDO	ribaldesa	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
PINETA MOTTE DEL FONDO - ACQ. SEGHI	motte del fondo	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
PINETA MOTTE DEL FONDO - BUNKER	motte del fondo	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo, in uso al Comune di Mesola per percorso bunker
PINETA MOTTE DEL FONDO - DONAZIONE RER	motte del fondo	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
BOSCO FASANARA (SANTA GIUSTINA)	fasanara	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
I.T.A. F.LLI NAVARRA SEZIONE DI OSTELLATO	ostellato	OSTELLATO	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	scuola
AREA FORESTATA IN VALLE MEZZANO	ostellato	OSTELLATO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
I.T.A. F.LLI NAVARRA SEZIONE DI OSTELLATO - AZ. AGRICOLA	ostellato	OSTELLATO	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	laboratorio scolastico
AREA BOSCATO GOLENA CIRCONDARIALE	ostellato	OSTELLATO	terreno	INDISPONIBILE	boschetto	piena proprietà	biotopo
AREA DEL MAGAZZINO DEMOLITO - RADAR	poggiorenatico	POGGIORENATICO	terreno	DISPONIBILE	nessuno	piena proprietà	relitto stradale
AREE RETROCESSIONE SVINCOLO A13 CISPADANA	poggiorenatico	POGGIORENATICO	terreno	DISPONIBILE	nessuno	piena proprietà	non utilizzato

DELIZIA DEL VERGINESE - CASTELLO CORTE	gambulaga	PORTOMAGGIO RE	edificio	DEMANIALE	museo	piena proprietà	in convenzione al Comune di Portomaggiore
DELIZIA DEL VERGINESE - PARCO	gambulaga	PORTOMAGGIO RE	terreno	DEMANIALE	verde	piena proprietà	giardino e area verde (in convenzione al Comune di Portomaggiore)
DELIZIA DEL VERGINESE - FORESTERIA	gambulaga	PORTOMAGGIO RE	edificio	DEMANIALE	ristorante	piena proprietà	ristorante (in convenzione al Comune di Portomaggiore)
DELIZIA DEL VERGINESE - EX VINAIA	gambulaga	PORTOMAGGIO RE	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	"Cantina del Sapere" (in convenzione al Comune di Portomaggiore)
I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - SEZIONE ITC	portomaggiore	PORTOMAGGIO RE	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola
CENTRO OPERATIVO VIABILITA' DI PORTOMAGGIO RE	portomaggiore	PORTOMAGGIO RE	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità
I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - SEZ. IPSIA E IPSSC	portomaggiore	PORTOMAGGIO RE	edificio	NON DI PROPRIETA'	scuola	(2) in uso	scuola
I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - PALESTRA	portomaggiore	PORTOMAGGIO RE	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra
BACINO DI BANDO	bando	PORTOMAGGIO RE	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	oasi naturalistica
BIOTOPO MEZZANO OVEST	loc. trava	PORTOMAGGIO RE	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo
CENTRO OPERATIVO VIABILITA' VIGARANO	borgo di vigarano m.	VIGARANO MAINARDA	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità